



2010 BILANCIO D'ESERCIZIO
DI BANCA FIDEURAM

$$(a+b)^2 = a^2 + 2ab + b^2$$
$$(a-b)^2 = a^2 - 2ab + b^2$$
$$(a^2 - b^2) = (a-b)(a+b)$$

$$M(x,y)dx + N(x,y)dy = 0$$

$$\left[x + \psi'(p) \right] \frac{dp}{dx} =$$



$$N \frac{\partial \ln \mu}{\partial x} = \frac{\partial N}{\partial x} + \frac{\partial M}{\partial y}$$

$$a_0 y^n + a_1 y^{n-1} + \dots + a_n$$

$$= x\psi(y') + \psi(y)'$$

$$M(x,y)dx + N(x,y)dy$$

$$\frac{dy}{dx} + p \times y = Q \times y^2$$

TEMPO DI VALORE

Mission

Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio.

Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l'ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole, è la **mission di Banca Fideuram**.

Indice

■ Relazione sulla Gestione

Stato patrimoniale riclassificato	4
Conto economico riclassificato	5
Commento sulla gestione	6
Patrimonio di vigilanza	7
Nomina del collegio sindacale	7
Proposta di approvazione del bilancio e di distribuzione del dividendo	7

■ Prospetti Contabili

Stato patrimoniale	10
Conto economico	12
Prospetto della redditività complessiva	13
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	14
Rendiconto finanziario	16
Nota integrativa	17

■ Prospetti della Società Capogruppo Intesa Sanpaolo 111

■ Attestazione del bilancio d'esercizio 117

■ Relazioni: Relazione della Società di Revisione 122 Relazione del Collegio Sindacale 124

■ Convocazione dell'Assemblea 127

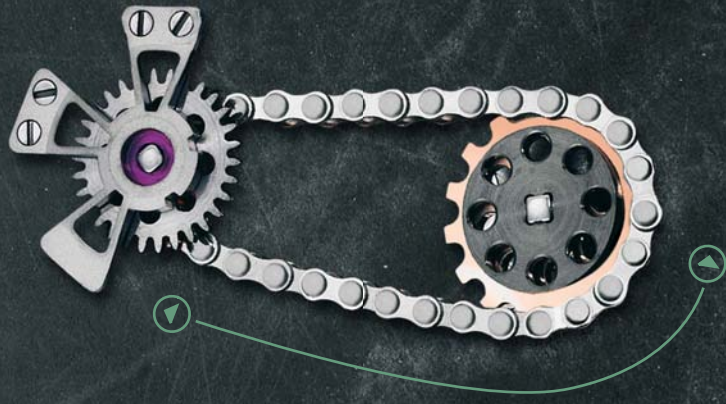
■ Deliberazioni dell'Assemblea 131

■ Allegati

Prospetti di raccordo tra schemi civilistici e riclassificati	136
---	-----



RELAZIONE SULLA GESTIONE



Relazione

PROSPETTI DI BILANCIO D'ESERCIZIO RICLASSIFICATI

Stato patrimoniale

(riclassificato e in milioni di euro)

	31.12.2010	31.12.2009	variazione	
			assoluta	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	34,4	41,7	(7,3)	-17,5%
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino alla scadenza)	1.660,0	1.854,6	(194,6)	-10,5%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	603,4	600,8	2,6	+0,4%
Crediti verso banche	1.438,4	3.101,8	(1.663,4)	-53,6%
Crediti verso clientela	4.108,9	3.253,0	855,9	+26,3%
Derivati di copertura	2,5	0,2	2,3	n.s.
Partecipazioni	474,2	397,0	77,2	+19,4%
Attività materiali	31,6	29,7	1,9	+6,4%
Altre attività immateriali	18,2	21,7	(3,5)	-16,1%
Attività fiscali	167,8	112,0	55,8	+49,8%
Altre attività	468,1	430,2	37,9	+8,8%
TOTALE ATTIVO	9.007,5	9.842,7	(835,2)	-8,5%
PASSIVO				
Debiti verso banche	1.762,9	1.966,3	(203,4)	-10,3%
Debiti verso clientela	5.606,1	6.165,9	(559,8)	-9,1%
Passività finanziarie di negoziazione	2,5	4,5	(2,0)	-44,4%
Derivati di copertura	341,0	264,4	76,6	+29,0%
Passività fiscali	27,6	45,9	(18,3)	-39,9%
Altre voci del passivo	368,8	454,4	(85,6)	-18,8%
Fondi per rischi ed oneri	273,7	247,1	26,6	+10,8%
Patrimonio netto	624,9	694,2	(69,3)	-10,0%
TOTALE PASSIVO	9.007,5	9.842,7	(835,2)	-8,5%

n.s.: non significativo

Conto economico

(riclassificato e in milioni di euro)

	31.12.2010	31.12.2009	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	86,1	110,6	(24,5)	-22,2%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	20,4	15,4	5,0	+32,7%
Commissioni nette	196,9	150,2	46,7	+31,1%
Dividendi	147,8	149,7	(1,9)	-1,3%
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	451,2	425,9	25,3	+5,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(1,4)	(0,2)	(1,2)	n.s.
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	449,8	425,7	24,1	+5,7%
Spese per il personale	(86,9)	(88,9)	2,0	-2,2%
Altre spese amministrative	(133,4)	(136,7)	3,3	-2,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(12,8)	(14,5)	1,7	-11,7%
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(233,1)	(240,1)	7,0	-2,9%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(44,7)	(31,9)	(12,8)	+40,2%
Altri proventi (oneri) di gestione	(4,8)	(3,8)	(1,0)	+27,4%
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	167,2	149,9	17,3	+11,5%
Imposte sul reddito di periodo per l'operatività corrente	(19,6)	(11,5)	(8,1)	+70,8%
Oneri non ricorrenti al netto delle imposte	(1,7)	(10,5)	8,8	-84,2%
UTILE NETTO	145,9	127,9	18,0	+14,1%

n.s.: non significativo

COMMENTO SULLA GESTIONE

Tenuto conto delle modalità operative che caratterizzano il Gruppo Banca Fideuram, la relazione sui dati consolidati risponde meglio alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici rispetto a quanto possa fare la Relazione sulle risultanze della sola Banca. Le presenti note di commento sull'andamento della gestione di Banca Fideuram presa singolarmente intendono, quindi, completare le informazioni consolidate a cui pertanto va fatto riferimento, in via principale, in particolare per quanto riguarda: ambiente e personale, le attività di ricerca e sviluppo, l'evoluzione prevedibile della gestione, gli indicatori alternativi di performance, la relazione sul Governo Societario.

Di seguito si riporta un breve commento sui principali margini reddituali e sulle grandezze operative della Banca, così come risultanti dagli schemi di conto economico e stato patrimoniale esposti nelle pagine precedenti.

Nel 2010 l'**utile netto** di Banca Fideuram si è attestato a €145,9 milioni, in aumento del 14,1% (+€18 milioni) rispetto al dato dell'esercizio precedente (€127,9 milioni).

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**, pari a €167,2 milioni, ha evidenziato un incremento di €17,3 milioni rispetto al 2009 (+11,5%).

I principali aggregati economici dell'esercizio sono di seguito analizzati e messi a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

Il **marginale di interesse**, pari a €86,1 milioni, ha registrato un decremento di €24,5 milioni rispetto al 2009 (-22,2%) principalmente generato da una minor redditività media derivante dalle attività a breve termine e in misura minore dalla contrazione dei volumi gestiti. Il calo di redditività è una diretta conseguenza della riduzione della forbice tra tassi attivi sugli impieghi e il correlato costo della raccolta.

Le **commissioni nette** sono ammontate a €196,9 milioni e hanno registrato un incremento di €46,7 milioni rispetto al saldo del 2009 (€150,2 milioni), sia per effetto della crescita delle masse medie di risparmio gestito, sostenute dalla raccolta netta e da performance di mercato positive, sia per il progressivo riposizionamento dei patrimoni della clientela verso prodotti di risparmio gestito con un profilo di rischio meno conservativo.

I **dividendi** incassati sono sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio. Di seguito si riporta la composizione dei saldi di fine periodo.

Dividendi

(migliaia di euro)

	2010	2009
Fideuram Asset Management (Ireland)	110.000	114.000
Fideuram Bank (Luxembourg)	22.072	21.142
Fideuram Investimenti SGR	14.427	8.856
Sanpaolo Invest SIM	-	3.531
Fideuram Gestions	899	1.269
Fideuram Fiduciaria	414	845
Altri	1	57
Totale	147.813	149.700

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie** ha evidenziato un saldo di €20,4 milioni, in aumento di €5 milioni rispetto allo scorso esercizio (€15,4 milioni). Il miglioramento del risultato è principalmente attribuibile alle plusvalenze nette realizzate con la cessione di parte del portafoglio disponibile per la vendita, successivamente ricostituito nel corso dell'esercizio.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento** sono risultate pari a -€1,4 milioni, in peggioramento di €1,2 milioni rispetto al saldo negativo di €0,2 milioni registrato al 31 dicembre 2009. La voce è composta da rettifiche di valore per €3,1 milioni e da riprese di valore per €1,7 milioni.

Le **spese di funzionamento** sono risultate complessivamente pari a €233,1 milioni, in calo rispetto al dato del 2009 (€240,1 milioni). Il calo è principalmente attribuibile al contenimento dei costi per servizi resi da terzi e delle spese pubblicitarie e di marketing.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** pari a €12,8 milioni hanno mostrato un calo di €1,7 milioni rispetto al dato dell'esercizio 2009 (€14,5 milioni).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**, pari a €44,7 milioni, sono in aumento di €12,8 milioni rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio (€31,9 milioni). Il saldo include €9,8 milioni di accantonamenti a presidio di cause passive, azioni revocatorie, reclami della clientela e rischi connessi a titoli in default intermediati in precedenti esercizi (+1% rispetto al 2009). Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati €10,6 milioni di indennità contrattuali dovute ai Private Banker (€5,9 milioni nel 2009) e €24,3 milioni per quanto riguarda i Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker (€14,9 milioni nel 2009). I maggiori accantonamenti rispetto allo scorso esercizio sono principalmente attribuibili all'adozione di ipotesi attuariali aggiornate, per tener conto del maggior grado di fidelizzazione e di un conseguente minor turn-over dei Private Banker della Banca.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** evidenziano un saldo negativo di €4,8 milioni a fine esercizio 2010 in peggioramento di €1 milione rispetto al 31.12.2009 principalmente a causa di maggiori risarcimenti riconosciuti alla clientela a fronte di reclami.

Le **imposte sul reddito**, pari a €19,6 milioni, hanno registrato un aumento di €8,1 milioni rispetto al saldo del 2009 (€11,5 milioni) in coerenza con la rilevazione di un maggior utile lordo.

Gli **oneri non ricorrenti** al netto delle imposte sono risultati pari a €1,7 milioni e hanno registrato un calo di €8,8 milioni rispetto al saldo dell'esercizio 2009 (€10,5 milioni). Per il 2010 tali oneri si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per il progetto di quotazione in borsa della Banca.

Per quel che riguarda gli aggregati patrimoniali si segnalano di seguito gli aspetti di maggior rilievo:

Le **attività finanziarie**, detenute per esigenze di tesoreria e per finalità di investimento, si sono attestate a €2.263,4 milioni, in calo del 7,8% (€-0,192 milioni) rispetto al dato di fine esercizio 2009.

Tale calo è principalmente imputabile alla riduzione del portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita che ha risentito delle variazioni negative di fair value registrate nell'esercizio.

Le **passività finanziarie**, pari a €343,5 milioni sono composte da strumenti finanziari derivati e l'incremento di €74,6 milioni rispetto al saldo del 2009 (+27,7%) è principalmente attribuibile alle variazioni di fair value dei contratti derivati di copertura presenti in portafoglio, che sono correlate ad analoghi miglioramenti di fair value dei titoli di debito a tasso fisso iscritti nell'attivo.

La **posizione interbancaria netta** presenta uno sbilancio passivo sul mercato interbancario pari a €324,5 milioni, contro uno sbilancio attivo di €1.135,5 milioni al 31.12.2009. Tale andamento è attribuibile alla consistente flessione della raccolta diretta sia dalla clientela (-9,1%) sia da banche (-10,3%) che ha comportato una corrispondente riduzione dell'attività di tesoreria.

I **crediti verso clientela**, pari a €4,1 milioni, sono aumentati di €856 milioni rispetto al saldo del 2009 (+26,3%). La crescita è principalmente attribuibile all'introduzione di una nuova operatività in pronti contro termine collateralizzati con investitori istituzionali che ha sostituito parte dei depositi di tesoreria a breve termine.

Il saldo delle **partecipazioni** pari a €474,2 milioni, ha registrato un incremento di €77,2 milioni, attribuibile all'acquisto da Eurizon Vita di una partecipazione del 19,99% nel capitale sociale di Fideuram Vita, compagnia assicurativa costituita nel 2010 e dedicata alla gestione del portafoglio polizze distribuite dai Private Banker del Gruppo Banca Fideuram.

In data 16 dicembre 2010, inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato l'operazione di acquisizione da Sara Assicurazioni del 100% delle azioni di Banca Sara. L'operazione si perfezionerà nel corso del 2011 con il rilascio di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Al 31 dicembre 2010 il patrimonio di vigilanza si è attestato a €569,9 milioni (€551,6 milioni al 31.12.2009) ed è così composto:

- Patrimonio di base TIER 1 pari ad €550,7 milioni (€513,8 milioni nel 2009);
- Patrimonio supplementare TIER 2 pari a €19,2 milioni (€37,8 milioni nel 2009).

Il coefficiente di solvibilità individuale complessivo, calcolato come rapporto tra patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, è stato pari al 16,4%, calcolato invece come rapporto tra patrimonio di base e le attività di rischio ponderate è stato pari al 17,0%.

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale viene a scadere per compiuto triennio. Il Consiglio di Amministrazione ringrazia il Presidente del Collegio Sindacale ed i Sindaci per l'impegno profuso nel ruolo a favore della Banca. L'Assemblea è chiamata a nominare il nuovo Collegio Sindacale secondo le disposizioni di legge e la normativa di cui all'art. 23 dello statuto sociale.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DISTRIBUZIONE DEL DIVIDENDO

L'esercizio 2010 di Banca Fideuram chiude con un utile netto di €145.912.180,45.

Si propone di destinare l'utile netto come segue:

- alla **Riserva Indisponibile** di cui al D.Lgs. 38/2005, art. 6 €7.189.428,13;
- alla **Riserva Straordinaria** €21.087.884,64;
- agli **Azionisti** €117.634.867,68, in modo da corrispondere un dividendo di €0,12 per ognuna delle n. 980.290.564 azioni ordinarie, del valore nominale di €0,19, costituenti il capitale sociale. La messa in pagamento del dividendo avverrà con data valuta 30.04.2011.

Si evidenzia che l'importo dei dividendi prescritti pari ad €74.096,79 al 31.12.2010 è stato destinato, conformemente a quanto previsto dall'art. 29 dello statuto sociale, alla riserva straordinaria.

In conclusione, l'Assemblea è invitata ad approvare:

- la Relazione sulla gestione e i Prospetti Contabili relativi all'esercizio 2010, così come presentati nel loro complesso e nei singoli appostamenti;
- la destinazione dell'utile d'esercizio di euro 145.912.180,45 come segue:
 - alla **Riserva Indisponibile** di cui al D.Lgs. 38/2005, art. 6 €7.189.428,13;
 - alla **Riserva Straordinaria** €21.087.884,64;
 - agli **Azionisti** €117.634.867,68, in modo da corrispondere un dividendo di €0,12 per ognuna delle n. 980.290.564 azioni ordinarie. La messa in pagamento del dividendo avverrà con data valuta 30.04.2011.

Accogliendosi le proposte, il patrimonio netto della Banca assumerebbe la seguente composizione e consistenza:

(in euro)

- Capitale sociale	186.255.207,16
- Riserva legale pari al 20% del capitale sociale	37.251.041,43
- Sovrapprezzo di emissione	9.138.055,61
- Riserva straordinaria	360.735.741,83
- Altre riserve	(86.024.716,86)
Totali	507.355.329,17



PROSPETTI CONTABILI



Precisione

Stato patrimoniale

(importi in euro)

	31.12.2010	31.12.2009
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	34.439.183	41.676.582
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.681.383	3.808.823
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	176.714.716	180.492.756
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.480.573.890	1.670.340.182
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	603.387.721	600.791.046
60. Crediti verso banche	1.438.361.576	3.101.848.520
70. Crediti verso clientela	4.108.938.667	3.253.008.150
80. Derivati di copertura	2.458.912	226.656
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	474.200.793	396.976.050
110. Attività materiali	31.622.269	29.725.926
120. Attività immateriali	18.212.034	21.716.500
di cui: avviamento	-	-
130. Attività fiscali	167.844.998	112.020.250
a) correnti	21.518.762	11.409.195
b) anticipate	146.326.236	100.611.055
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	468.061.134	430.065.667
TOTALE DELL'ATTIVO	9.007.497.276	9.842.697.108

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Stato patrimoniale

(importi in euro)

	31.12.2010	31.12.2009
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	1.762.940.953	1.966.275.931
20. Debiti verso clientela	5.606.096.319	6.165.909.949
30. Titoli in circolazione	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	2.508.307	4.497.050
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60. Derivati di copertura	341.037.423	264.387.963
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	27.581.322	45.931.416
a) correnti	17.605.371	27.054.068
b) differite	9.975.951	18.877.348
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	348.110.548	432.404.664
110. Trattamento di fine rapporto del personale	20.657.340	22.018.994
120. Fondi per rischi ed oneri:	273.648.964	247.050.991
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	273.648.964	247.050.991
130. Riserve da valutazione	(112.789.725)	(22.301.143)
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	396.400.382	393.142.074
170. Sovrapprezzi di emissione	9.138.056	9.138.056
180. Capitale	186.255.207	186.255.207
190. Azioni proprie	-	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	145.912.180	127.985.956
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	9.007.497.276	9.842.697.108

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Conto Economico

(importi in euro)

	2010	2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	170.864.000	229.117.785
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(84.740.387)	(118.503.474)
30. Margine di interesse	86.123.613	110.614.311
40. Commissioni attive	618.684.231	502.894.171
50. Commissioni passive	(421.736.690)	(352.683.712)
60. Commissioni nette	196.947.541	150.210.459
70. Dividendi e proventi simili	147.813.405	149.700.145
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.959.670	13.067.153
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.884.926	1.719.739
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	14.317.214	(1.595.243)
a) crediti	(699.615)	226.279
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	15.016.829	(1.821.393)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	(129)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	10.723.334	20.336.124
120. Margine di intermediazione	460.769.703	444.052.688
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.389.132)	(176.323)
a) crediti	(1.742.492)	(161.300)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	353.360	(15.023)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	459.380.571	443.876.365
150. Spese amministrative:	(241.859.625)	(242.421.355)
a) spese per il personale	(86.996.980)	(84.137.426)
b) altre spese amministrative	(154.862.645)	(158.283.929)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(54.249.981)	(67.236.250)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.158.986)	(1.600.804)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(10.644.160)	(12.930.009)
190. Altri oneri/proventi di gestione	14.390.079	15.283.026
200. Costi operativi	(294.522.673)	(308.905.392)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
250. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	164.857.898	134.970.973
260. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(18.945.718)	(6.985.017)
270. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	145.912.180	127.985.956
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290. Utile (Perdita) d'esercizio	145.912.180	127.985.956

Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

	31.12.2010	31.12.2009
10. Utile (Perdita) d'esercizio	145.912.180	127.985.956
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(90.488.582)	69.739.983
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(90.488.582)	69.739.983
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	55.423.598	197.725.939

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in euro)

Esistenze al 31.12.2008	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2009
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva d'esercizio 2009	
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		

Capitale:

a) Azioni ordinarie	186.255.207	- 186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	9.138.056	- 9.138.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138.056

Riserve:

a) di utili	245.963.331	- 245.963.331	24.383.286	-	9.827.400	-	-	-	-	-	-	-	280.174.017
b) altre	112.968.057	- 112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057
Riserve da valutazione:	(92.041.126)	- (92.041.126)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69.739.983	(22.301.143)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	120.451.761	- 120.451.761	(24.383.286)	(96.068.475)	-	-	-	-	-	-	-	127.985.956	127.985.956
Patrimonio netto	582.735.286	- 582.735.286	-	(96.068.475)	9.827.400	-	-	-	-	-	-	197.725.939	694.220.150

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in euro)

Esistenze al 31.12.2009	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2010
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva d'esercizio 2010	
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		

Capitale:

a) Azioni ordinarie	186.255.207	-	186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	9.138.056	-	9.138.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138.056
Riserve:													-
a) di utili	280.174.017	-	280.174.017	26.035.737	-	(22.777.429)	-	-	-	-	-	-	283.432.325
b) altre	112.968.057	-	112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057
Riserve da valutazione	(22.301.143)	-	(22.301.143)	-	-	-	-	-	-	-	-	(90.488.582)	(112.789.725)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	127.985.956	-	127.985.956	(26.035.737)	(101.950.219)	-	-	-	-	-	-	- 145.912.180	145.912.180
Patrimonio netto	694.220.150	-	694.220.150	-	(101.950.219)	(22.777.429)	-	-	-	-	-	- 55.423.598	624.916.100

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in euro)

	2010	2009
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	56.485.663	34.719.947
Risultato d'esercizio	145.912.180	127.985.956
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value	(12.032.772)	(29.552.268)
Plus/minusvalenze su attività di copertura	(1.884.926)	(1.719.739)
Plus/minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	(15.016.829)	1.821.393
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	1.389.132	176.323
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	12.803.146	14.530.813
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	55.134.036	68.269.756
Imposte e tasse non liquidate	18.945.718	6.985.017
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri aggiustamenti	(148.764.022)	(153.777.304)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	844.183.672	534.344.072
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.087.110	38.761.129
Attività finanziarie valutate al fair value	14.501.374	1.769.981
Derivati di copertura	(347.330)	1.493.083
Attività finanziarie disponibili per la vendita	114.294.539	(655.671.245)
Crediti verso banche: a vista	56.224.344	131.215.455
Crediti verso banche: altri crediti	1.605.377.187	853.235.595
Crediti verso clientela	(856.487.211)	238.153.632
Altre attività	(93.466.341)	(74.613.558)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(862.752.965)	(599.314.033)
Debiti verso banche: a vista	(620.159.578)	362.618.783
Debiti verso banche: altri debiti	416.824.600	327.365.575
Debiti verso clientela	(559.813.630)	(1.206.253.177)
Titoli in circolazione	-	(202.440.199)
Passività finanziarie di negoziazione	(1.988.743)	(9.544.804)
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	76.649.460	44.186.191
Altre passività	(174.265.074)	84.753.598
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	37.916.370	(30.250.014)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità netta generata da	147.812.891	154.052.244
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	147.812.891	149.700.004
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	4.352.240
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(91.016.441)	(14.301.743)
Acquisti di partecipazioni	(77.224.743)	(650.000)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(2.596.675)	-
Acquisti di attività materiali	(4.055.329)	(1.737.082)
Acquisti di attività immateriali	(7.139.694)	(11.914.661)
Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	56.796.450	139.750.501
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(101.950.219)	(96.068.475)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(101.950.219)	(96.068.475)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(7.237.399)	13.432.012
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio d'esercizio	41.676.582	28.244.570
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(7.237.399)	13.432.012
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	34.439.183	41.676.582

Nota integrativa

■ Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 - Principi generali di redazione
- Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 - Altri aspetti

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

- Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 4 - Crediti
- Sezione 5 - Attività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 6 - Operazioni di copertura
- Sezione 7 - Partecipazioni
- Sezione 8 - Attività materiali
- Sezione 9 - Attività immateriali
- Sezione 10 - Attività non correnti in via di dismissione
- Sezione 11 - Fiscalità corrente e differita
- Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri
- Sezione 13 - Debiti e titoli in circolazione
- Sezione 14 - Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 17 - Altre informazioni

A.3 - Informativa sul fair value

■ Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20
- Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50
- Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60
- Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70
- Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80
- Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100
- Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110
- Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120
- Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 15 - Le altre attività - Voce 150

PASSIVO

- Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10
- Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20
- Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40
- Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60
- Sezione 10 - Altre passività - Voce 100
- Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110
- Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120
- Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

ALTRE INFORMAZIONI

■ Parte C - Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20
- Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50
- Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70
- Sezione 4 - Il risultato netto delle attività di negoziazione - Voce 80
- Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90
- Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100
- Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110
- Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130
- Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150
- Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160
- Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170
- Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180
- Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190
- Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

■ Parte D - Redditività complessiva

- Prospetto analitico della redditività complessiva

■ Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- Sezione 1 - Rischio di credito
- Sezione 2 - Rischi di mercato
- Sezione 3 - Rischio di liquidità
- Sezione 4 - Rischi operativi

■ Parte F - Informazioni sul patrimonio

- Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa
- Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

■ Parte H - Operazioni con parti correlate

PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di Banca Fideuram, in applicazione del D. Lgs. 38/2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2010, in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n.1606/2002.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria di Categoria (ABI).

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

Il Bilancio di Banca Fideuram, predisposto sulla base della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Banca. Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza.

Le risultanze al 31 dicembre 2010 sono state poste a confronto con i dati del precedente esercizio. Il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro mentre i dati della Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, i dati al 31 dicembre 2010 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali, come esposto negli Allegati Prospetti di Raccordo.

Inoltre, per meglio rappresentare l'andamento gestionale ordinario, nello schema di conto economico riclassificato sono state effettuate le seguenti variazioni:

- il risultato netto delle attività finanziarie e gli accantonamenti sono stati esposti al netto della componente di rendimento delle polizze assicurative stipulate a favore della Rete che, in quanto di spettanza dei Private Banker, nello schema ufficiale viene rilevata nel risultato delle attività valutate al fair value e accantonata nei fondi per rischi e oneri;
- i recuperi su imposte indirette, che nello schema ufficiale sono rilevati tra gli altri proventi di gestione, sono stati esposti in diretta riduzione dei relativi costi;
- i proventi e gli oneri di natura non ricorrente sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "oneri non ricorrenti al netto delle imposte".

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi del bilancio di Banca Fideuram al 31.12.2010.

SEZIONE 4

Altri aspetti

Il Bilancio di Banca Fideuram è sottoposto a revisione contabile a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A.. La tabella seguente riporta, ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile e dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971 (Regolamento Emittenti), il dettaglio dei compensi che Banca Fideuram ha corrisposto alla Reconta Ernst & Young nell'esercizio 2010 per incarichi di revisione contabile e per la prestazione di altri servizi:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young	Banca Fideuram	449
Altri servizi (*)	Reconta Ernst & Young	Banca Fideuram	454
Totale			903

(*) Il saldo include 449 migliaia di euro relativi alle attività connesse alla procedura di ammissione alla quotazione in Borsa delle azioni di Banca Fideuram.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2010.

SEZIONE 1

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificati:

- i titoli di debito o di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura. Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione. Successivamente sono valutate al fair value con contropartita in conto economico. I titoli di capitale ed i contratti derivati per i quali non è determinabile il fair value in modo attendibile sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati su mercati attivi è utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

I derivati sono iscritti in bilancio tra le attività se il fair value è positivo o tra le passività se il fair value è negativo.

SEZIONE 2

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie che non sono qualificabili come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza o attività finanziarie detenute per la negoziazione. Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente sono valutate al fair value in contropartita di una specifica riserva del patrimonio netto. Alcuni titoli di capitale non quotati, il cui fair value non è determinabile in modo attendibile o verificabile, sono mantenuti in bilancio al costo, procedendo a rettifiche nei casi in cui venisse accertata una perdita per riduzione di valore.

Le valutazioni iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto vengono imputate nel conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Al fine dell'accertamento delle situazioni in cui si ritiene sussistente una perdita per riduzione di valore e delle relative stime, Banca Fideuram utilizza tutte le informazioni a disposizione, che si basano su dati osservabili già

verificatisi alla data di valutazione. Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese sono pertanto iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto. La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

Gli interessi sui titoli di debito iscritti in tale categoria sono calcolati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo ed iscritti nel conto economico.

SEZIONE 3

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che Banca Fideuram ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza. Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che avrebbero avuto nel caso in cui non fossero state svalutate.

SEZIONE 4

Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono state classificate all'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. I crediti sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione.

Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'erogazione degli stessi.

Successivamente sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il valore di bilancio dei crediti è assoggettato periodicamente alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero determinare una riduzione del loro valore di presumibile realizzo, considerando sia la specifica situazione

di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Si riportano di seguito i criteri di classificazione adottati, che fanno riferimento all'attuale normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia:

- *sofferenze*: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- *esposizioni incagliate*: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *esposizioni ristrutturate*: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato;
- *esposizioni scadute*: i crediti verso soggetti che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti secondo le regole previste da Banca d'Italia;
- *rischio paese*: i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito;
- *esposizioni in bonis*: i crediti vivi verso soggetti che non presentano, alla data di valutazione, specifici rischi di insolvenza.

La classificazione fra le esposizioni deteriorate è stabilita dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis e alle esposizioni scadute avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

La determinazione del valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Le svalutazioni, di tipo analitico e collettivo, sono effettuate con una rettifica di valore in diminuzione dell'importo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante riprese di valore imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti, quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte. In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione del presumibile valore di realizzo delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinarsi alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

SEZIONE 5

Attività finanziarie valutate al fair value

Banca Fideuram ha adottato la Fair Value Option essenzialmente per le polizze assicurative stipulate per assicurare i rendimenti di mercato ai Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker. In linea con le indicazioni dello IAS tale classificazione è utilizzata in quanto trattasi di un gruppo di attività finanziarie valutate al fair value. Per le modalità di iscrizione e di valutazione si rimanda, per analogia, a quanto descritto nella sezione 1 con riferimento alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 6

Operazioni di copertura

Banca Fideuram utilizza i contratti derivati per le operazioni di copertura collegate all'attività di gestione del rischio di tasso di una parte dei titoli di debito a tasso fisso.

Le operazioni di copertura hanno la finalità di neutralizzare le perdite potenziali derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse attraverso gli utili realizzabili con gli strumenti di copertura. La relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti è documentata in modo formale e l'efficacia della copertura viene periodicamente verificata.

Una copertura è considerata efficace se le variazioni dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono quasi completamente compensate dalle variazioni dei flussi di cassa dello strumento di copertura, mantenendo il rapporto tra le variazioni all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. Per le coperture di fair value, le variazioni di valore dei derivati e degli strumenti coperti, per la parte attribuibile al rischio di tasso, sono registrate nel conto economico. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

SEZIONE 7

Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali Banca Fideuram detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali Banca Fideuram detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

Ad ogni data di bilancio per le partecipazioni di controllo e collegamento si procede a verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di possibili riduzioni di valore e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di impairment sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie:

- indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, la revisione al ribasso del "rating" espresso da una società specializzata di oltre due classi;
- indicatori quantitativi rappresentati da una riduzione del fair value al di sotto del valore di bilancio ovvero da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata o dalla distribuzione da parte di quest'ultima di un dividendo superiore al proprio reddito complessivo.

La presenza di indicatori di impairment comporta la rilevazione di una svalutazione nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per la determinazione del fair value, si rimanda a quanto sopra indicato nel relativo capitolo illustrativo. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività. Nella determinazione del valore d'uso si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

SEZIONE 8

Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni
- immobili strumentali
- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature
- opere d'arte.

Si definiscono immobili strumentali gli immobili posseduti (o locati tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'anno.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale sia il prezzo d'acquisto sia tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo dedotti gli ammortamenti effettuati e qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il valore ammortizzabile è ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, che hanno vita utile indefinita e, quindi, non sono ammortizzabili. Si precisa, inoltre, che il valore dei terreni deve essere contabilmente separato da quello dei fabbricati anche se acquistati congiuntamente. La suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato avviene in base a una perizia di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- delle opere d'arte, in quanto la loro vita utile non è stimabile ed il loro valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorrere del tempo.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento è periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si procede a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso.

Qualora vengano meno i presupposti che hanno fatto rilevare la perdita durevole di valore si procede a stimare il valore recuperabile dell'attività. Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

SEZIONE 9

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale.

Esse comprendono l'avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico ma ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è effettuata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

I costi incrementativi su immobili non di proprietà e non oggetto di leasing finanziario, qualora non riferiti a beni materiali autonomamente identificabili, sono iscritti in bilancio tra le attività immateriali qualora siano da essi ottenibili benefici economici futuri. Tali costi sono imputati nel conto economico in funzione della durata dei contratti di affitto.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio tra le attività immateriali previa verifica della fattibilità tecnica del completamento e della loro capacità di generare benefici economici futuri.

Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti ed incluse eventuali spese per il personale impiegato nei progetti. In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali costituite da software sviluppato internamente o acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione e dall'entrata in funzione in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività sia inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

SEZIONE 10

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Le singole attività non correnti e i gruppi di attività e passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile sono classificate nelle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione".

Tali attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value, al netto dei costi di vendita. I proventi e gli oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione sono esposti separatamente nel conto economico, al netto dell'impatto fiscale.

SEZIONE 11

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Banca Fideuram aderisce all'istituto del consolidato fiscale nazionale della Capogruppo Intesa Sanpaolo, ai sensi del D. Lgs. n. 344 del 12/12/2003. L'istituto prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo.

La fiscalità differita è determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita è calcolata applicando, a livello di ciascuna società, le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge vigenti,

alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse sono iscritte in contropartita del patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio in quanto:

- sussiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Tali fondi comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, le indennità contrattuali dovute ai Private Banker, gli appostamenti a fronte dei Piani di fidelizzazione della Rete e le previsioni di perdita legate ai contenziosi fiscali in essere.

Le indennità contrattuali dovute ai Private Banker, determinate sulla base di criteri attuariali, includono l'indennità suppletiva clientela e l'indennità meritocratica.

I Piani di fidelizzazione della Rete, incentivazioni pluriennali che prevedono per i Private Banker il diritto alla corresponsione di un bonus parametrato allo stock di ricchezza finanziaria amministrata, hanno comportato lo stanziamento tra gli "altri fondi" di un ammontare che rappresenta la miglior stima del debito nei confronti dei Private Banker determinato secondo criteri attuariali.

Tra i fondi per oneri per il personale sono inclusi gli oneri per l'incentivazione all'esodo volontario e gli stanziamenti appostati per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti. Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente, adottando le metodologie previste dallo IAS 19. Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, Banca Fideuram calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti formano oggetto di attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

SEZIONE 13

Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti. I titoli in circolazione sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

Alla data di prima iscrizione, tali passività finanziarie sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, rettificato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

Successivamente i debiti ed i titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico dall'esercizio successivo. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

SEZIONE 14

Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli. Ad esse si applicano i medesimi criteri di valutazione descritti con riferimento alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 17

Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono iscritte in bilancio al costo, in una specifica voce con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto di Banca Fideuram e non formano pertanto oggetto di valutazione. In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto

In seguito all'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo n. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturate fino al 31.12.2006 continueranno a essere rilevate nel fondo TFR. Il fondo TFR maturato al 31.12.2006 continua pertanto ad essere considerato come un piano a "benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione

proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile del fondo a partire dal 1° gennaio 2007.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati e di eventuali ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività.

Riserve da valutazione

La voce in esame comprende le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita e le riserve da rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei Private Banker deliberati a decorrere dal dicembre 2002, la Banca applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni.

Le opzioni concesse sono valorizzate al fair value del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale fair value rappresenta una componente delle commissioni passive ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita di una componente indisponibile del patrimonio netto. Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option è stornato nel conto economico con contropartita la specifica componente indisponibile del patrimonio netto in ipotesi di mancato esercizio per condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato, bensì comporta la disponibilità della componente patrimoniale iscritta in contropartita delle commissioni passive nel periodo di maturazione del piano.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti.

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati.

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati nel momento in cui la vendita viene perfezionata.

Acquisti e vendite di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale. In tema di aggregazioni aziendali il principio contabile di riferimento è l'IFRS3. I regolamenti CEE n.494 e 495 hanno introdotto alcune novità in materia di operazioni di aggregazione aziendale e di transazioni su interessenze partecipative. L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente che normalmente è identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività.

L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o sulle attività acquisite.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria:

- del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo;

- di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione:

- delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita;
- delle quote di pertinenza di terzi nell'acquisito in proporzione alla relativa interessenza nei fair value netti di tali elementi;
- dell'avviamento di pertinenza della Banca determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza detenuta nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili. L'eventuale eccedenza positiva tra l'interessenza della Banca nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale, viene contabilizzata a conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Non configurano aggregazioni aziendali, in quanto escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, le operazioni aventi finalità riorganizzative e realizzate tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo Banca Fideuram o appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo e che non comportano variazioni degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune).

Tali operazioni, a meno che non comportino una significativa variazione nei flussi di cassa, sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi contabili IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede - in assenza di un principio specifico - che l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente. In base a tale principio nello stato patrimoniale vengono rilevati valori uguali a quelli che sarebbero risultati se le imprese (o rami) oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività acquisite vengono rilevate nel bilancio dell'impresa acquirente ai medesimi valori che le stesse avevano nel bilancio dell'impresa cedente. L'eventuale differenza tra il prezzo pagato/incassato ed il valore contabile netto delle attività trasferite viene rilevato direttamente in contropartita del patrimonio netto previa iscrizione (ove necessario) della relativa fiscalità differita.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la determinazione dei risconti su bonus destinati alla Rete dei Private Banker collegati ad obiettivi di raccolta definiti.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività o una passività può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della transazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (Mark-to-Model).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico e comporta una correlata rappresentazione in bilancio suddivisa per livelli:

- livello 1 - effective market quotes: si attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare;
- livello 2 - comparable approach: attività e passività similari;
- livello 3 - Mark-to-Model Approach: priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

Sono considerati quotati in un mercato attivo (**livello 1**) i fondi comuni di investimento, le operazioni in cambi spot, i futures, le opzioni ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto "comparable approach" (**livello 2**) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi che fanno prevalente uso di parametri di mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Infine, per talune tipologie di strumenti finanziari per la determinazione del fair value è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (**livello 3**).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per le finalità dell'informativa sul fair value degli strumenti finanziari introdotta in nota integrativa, la gerarchia sopra identificata per la definizione del fair value viene utilizzata coerentemente per la ripartizione dei portafogli contabili in base ai livelli di fair value.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Come previsto dall'informativa obbligatoria ai sensi dell'emendamento allo IAS 39 introdotto con Regolamento CE n. 1004/2008, si segnala che nel terzo trimestre del 2008 la Banca ha riclassificato nel portafoglio Loans & Receivables (finanziamenti e crediti) per €566,2 milioni di titoli obbligazionari del portafoglio disponibile per la vendita. Qualora la Banca

non si fosse avvalsa della facoltà di riclassificare tali titoli, essi avrebbero registrato un'ulteriore minusvalenza di circa €202.374 migliaia pari alla differenza tra la riserva negativa lorda teorica al 31 dicembre 2010 (€241.021 migliaia) e quella effettivamente contabilizzata a patrimonio netto alla data di riclassifica (€38.647 migliaia).

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.12.2010	Fair value al 31.12.2010	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative (*)	Altre
Titoli di debito	Attività disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	831.601	629.227	(202.374)	33.534	58.198	33.534

(*) La voce include le variazioni di fair value attribuibili alla copertura del rischio di tasso.

A.3.1.4 Tasso d'interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Tasso d'interesse effettivo	Flussi finanziari attesi
Titoli di debito	Attività disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	5,55%	1.184.022

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

	31.12.2010			31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	351	2.330	-	292	3.517	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	176.715	-	-	180.493	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.480.484	83	7	1.670.251	82	7
4. Derivati di copertura	-	2.459	-	-	227	-
Totale	1.480.835	181.587	7	1.670.543	184.319	7
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	2.508	-	-	4.497	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	341.038	-	-	264.388	-
Totale	-	343.546	-	-	268.885	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	7	-
2. Aumenti	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	7	-

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2010	31.12.2009
a) Cassa	34.439	41.675
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	2
Totale	34.439	41.677

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2010			31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	351	-	-	292	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	1	-	-
1.2 Altri titoli di debito	351	-	-	291	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	351	-	-	292	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	2.330	-	-	3.517	-
1.1 di negoziazione	-	2.330	-	-	3.517	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	2.330	-	-	3.517	-
Totale (A+B)	351	2.330	-	292	3.517	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2010	31.12.2009
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	351	292
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	292	277
d) Altri emittenti	59	15
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	351	292
B. Strumenti derivati		
a) Banche	2.081	125
- fair value	2.081	125
b) Clientela	249	3.392
- fair value	249	3.392
Totale B	2.330	3.517
Totale (A+B)	2.681	3.809

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	292	-	-	-	292
B. Aumenti	6.042.245	6.397	557	-	6.049.199
B1. Acquisti	6.040.487	6.393	557	-	6.047.437
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	1.758	4	-	-	1.762
C. Diminuzioni	6.042.186	6.397	557	-	6.049.140
C1. Vendite	6.040.043	6.138	553	-	6.046.734
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	12	-	-	-	12
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	2.131	259	4	-	2.394
D. Rimanenze finali	351	-	-	-	351

SEZIONE 3

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

	31.12.2010			31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	176.715	-	-	180.493	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito (*)	-	176.715	-	-	180.493	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	176.715	-	-	180.493	-
Costo	-	145.763	-	-	156.676	-

(*) I titoli di debito di livello due, sono non quotati e si riferiscono alle polizze assicurative stipulate da Banca Fideuram per assicurare rendimenti di mercato al Piano di fidelizzazione della Rete di Private Banker.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2010	31.12.2009
1. Titoli di debito	176.715	180.493
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	176.715	180.493
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	176.715	180.493

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	180.493	-	-	-	180.493
B. Aumenti	13.403	-	-	-	13.403
B1. Acquisti	2.623	-	-	-	2.623
B2. Variazioni positive di fair value	10.631	-	-	-	10.631
B3. Altre variazioni	149	-	-	-	149
C. Diminuzioni	17.181	-	-	-	17.181
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	17.124	-	-	-	17.124
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	57	-	-	-	57
D. Rimanenze finali	176.715	-	-	-	176.715

SEZIONE 4

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

	31.12.2010			31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito (*)	1.349.747	-	-	1.537.607	-	-
1.1 Titoli strutturati	3.606	-	-	57.049	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.346.141	-	-	1.480.558	-	-
2. Titoli di capitale	-	82	7	-	82	7
2.1 Valutati al fair value	-	82	-	-	82	-
2.2 Valutati al costo	-	-	7	-	-	7
3. Quote di O.I.C.R.	130.738	-	-	132.644	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.480.485	82	7	1.670.251	82	7

(*) L'importo contiene attività cedute e non cancellate, riferite a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta, per 261.628 migliaia di euro emessi da Intesa Sanpaolo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2010	31.12.2009
1. Titoli di debito	1.349.747	1.537.607
a) Governi e Banche Centrali	782.575	830.286
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	222.064	293.085
d) Altri emittenti	345.108	414.236
2. Titoli di capitale	89	89
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	89	89
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	89	89
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	130.738	132.644
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.480.574	1.670.340

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

	31.12.2010	31.12.2009
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	880.570	740.170
a) Rischio di tasso d'interesse	880.570	740.170
b) Rischio di prezzo	-	-
c) Rischio di cambio	-	-
d) Rischio di credito	-	-
e) Più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso d'interesse	-	-
b) Rischio di tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	880.570	740.170

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.537.607	89	132.644	-	1.670.340
B. Aumenti	719.780	-	134.455	-	854.235
B1. Acquisti	615.291	-	130.000	-	745.291
B2. Variazioni positive di fair value	21.906	-	-	-	21.906
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	82.583	-	4.455	-	87.038
C. Diminuzioni	907.640	-	136.361	-	1.044.001
C1. Vendite	689.174	-	134.455	-	823.629
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	137.238	-	1.906	-	139.144
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	81.228	-	-	-	81.228
D. Rimanenze finali	1.349.747	89	130.738	-	1.480.574

SEZIONE 5

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	Totale 31.12.2010				Totale 31.12.2009			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	603.388	558.662	-	-	600.791	583.687	-	-
- strutturati	102.361	96.647	-	-	102.032	100.991	-	-
- altri	501.027	462.015	-	-	498.759	482.696	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

	31.12.2010	31.12.2009
1. Titoli di debito	603.388	600.791
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	390.691	389.361
d) Altri emittenti	212.697	211.430
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	603.388	600.791

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	600.791	-	600.791
B. Aumenti	3.486	-	3.486
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	3.486	-	3.486
C. Diminuzioni	889	-	889
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	889	-	889
D. Rimanenze finali	603.388	-	603.388

SEZIONE 6

CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

	31.12.2010	31.12.2009
A. Crediti verso Banche Centrali	107.715	427.664
1. Depositi vincolati	37.699	227.500
2. Riserva obbligatoria	70.016	200.164
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	1.330.646	2.674.184
1. Conti correnti e depositi liberi	335.908	392.132
2. Depositi vincolati	45.000	1.461.205
3. Altri finanziamenti	15	1.046
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	15	1.046
4. Titoli di debito (*)	949.723	819.801
4.1 Titoli strutturati	10.000	268.709
4.2 Altri titoli di debito	939.723	551.092
Totale (valore di bilancio)	1.438.361	3.101.848
Totale (fair value)	1.391.140	3.075.916

(*) L'importo contiene attività cedute e non cancellate, riferite a titoli negoziati in contropartita di operazioni di pronti contro termine passivi con la clientela residente per un totale di 111.607 migliaia di euro, tutti emessi da Société Européenne de Banque S.A..

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

	31.12.2010	31.12.2009
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	90.473	83.591
a) Rischio tasso d'interesse	90.473	83.591
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Tasso d'interesse	-	-
b) Tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	90.473	83.591

SEZIONE 7

CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

	31.12.2010		31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate (*)	Bonis	Deteriorate (*)
1. Conti correnti	1.080.329	2.822	784.889	5.961
2. Pronti contro termine attivi	1.204.593	-	778.454	-
3. Mutui	88.307	242	68.585	224
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	38.186	73	37.541	100
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	353.684	259	252.037	262
8. Titoli di debito (**)	1.340.444	-	1.324.955	-
8.1 Titoli strutturati	6.644	-	154.323	-
8.2 Altri titoli di debito	1.333.800	-	1.170.632	-
Totale (valore di bilancio)	4.105.543	3.396	3.246.461	6.547
Totale (fair value) (***)	3.876.254	3.396	3.149.698	6.547

(*) Le attività deteriorate, sono costituite da crediti in sofferenza per 1.409 migliaia di euro, da posizioni incagliate per 1.765 migliaia di euro e da crediti scaduti da oltre 180 giorni per 222 migliaia di euro.

(**) L'importo comprende titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta per 129.746 migliaia di euro.

(***) La differenza rispetto al valore di bilancio è attribuibile alle minusvalenze su titoli di debito.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2010		31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito	1.340.444	-	1.324.955	-
a) Governi	850.947	-	754.655	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	489.497	-	570.300	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	489.497	-	570.300	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso	2.765.099	3.396	1.921.506	6.547
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	772	-	134	-
c) Altri soggetti	2.764.327	3.396	1.921.372	6.547
- imprese non finanziarie	289.130	377	205.063	393
- imprese finanziarie	1.483.503	260	958.741	249
- assicurazioni	5	-	-	-
- altri	991.689	2.759	757.568	5.905
Totale	4.105.543	3.396	3.246.461	6.547

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

	31.12.2010	31.12.2009
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	850.947	754.655
a) Rischio di tasso d'interesse	850.947	754.655
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Tasso di interesse	-	-
b) Tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	850.947	754.655

SEZIONE 8

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31.12.2010			Valore nozionale 31.12.2010	Fair value 31.12.2009			Valore nozionale 31.12.2009
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	-	2.459	-	242.800	-	227	-	95.920
1) Fair value	-	2.459	-	242.800	-	227	-	95.920
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.459	-	242.800	-	227	-	95.920

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	Fair Value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.459	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale attività	2.459	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 10

LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	100,000	100,000
2. Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	Milano	99,500	99,500
3. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	99,996	99,996
4. Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	99,939	99,939
5. Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	100,000	100,000
6. Sanpaolo Invest (Ireland) LTD	Dublino (Irlanda)	100,000	100,000
7. Fideuram Asset Management (Ireland) LTD	Dublino (Irlanda)	100,000	100,000
8. Financière Fideuram S.A. (*)	Parigi (Francia)	99,999	99,999
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Studi e Ricerche Fiscali - Consorzio	Roma	7,500	7,500
2. SIA - S.S.B. S.p.A.	Milano	0,019	0,019
3. Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	0,634	0,634
4. Intesa Sanpaolo Group Services	Torino	0,007	0,007
5. Fideuram Vita S.p.A.	Roma	19,990	19,990

(*) In data 25 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha deliberato il rilascio di una comfort letter che impegna Banca Fideuram a prestare sostegno finanziario alla controllata Financière Fideuram a partire dalla data di efficacia del ritiro della licenza bancaria. Tale garanzia è stata richiesta dalla Banca di Francia a fronte dei contenziosi di Banque Privée ancora in corso il cui rischio, attualmente stimato in 3 milioni, risulta interamente coperto da accantonamenti.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (*)	Valore di bilancio (**)	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Fideuram Fiduciaria S.p.A.	5.174	3.847	474	2.634	1.557	X
2. Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	77.589	157.617	(5.704)	26.459	25.793	X
3. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	1.915.976	50.882	21.438	76.780	30.107	X
4. Fideuram Gestions S.A. (***)	90.524	423.636	4.002	22.122	82.000	X
5. Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	166.366	134.737	12.525	50.621	18.222	X
6. Sanpaolo Invest (Ireland) LTD	6.830	11.052	2.511	5.389	127	X
7. Fideuram Asset Management (Ireland) LTD	168.335	239.588	167.545	142.200	1.000	X
8. Financière Fideuram S.A.	268.966	521	42	266.260	238.000	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Studi e Ricerche Fiscali - Consorzio	1.190	2.134	-	258	19	X
2. SIA - S.S.B. S.p.A.	254.135	310.886	(20.727)	147.760	4	X
3. Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	58.636	12.486	8.619	50.166	97	X
4. Intesa Sanpaolo Group Services	1.270.128	1.690.814	-	496.040	50	X
5. Fideuram Vita S.p.a.	11.075.608	1.421.077	(8.425)	349.022	77.225	X
Totale					474.201	

(*) Comprensivo del risultato di cui alla colonna precedente.

(**) Le società incluse nel portafoglio partecipazioni, sono tutte non quotate.

(***) Il valore di carico della partecipazione in Fideuram Gestions include l'avviamento pagato per l'acquisizione di Fonditalia, Interfund ed International Securities Fund. La società è stata assoggettata alla procedura di impairment test prevista dallo IAS 36 e non sono emerse perdite durevoli di valore da rilevare.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2010	31.12.2009
A. Esistenze iniziali	396.976	396.326
B. Aumenti	77.225	1.350
B1. Acquisti (*)	77.225	1.350
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	700
C1. Vendite	-	700
C2. Rettifiche di valore	-	-
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	474.201	396.976
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	228.219	228.219

(*) L'acquisto si riferisce interamente alla società Fideuram Vita S.p.a.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

In seguito all'acquisto del 19,99% del capitale sociale di Fideuram Vita S.p.A. (meglio descritta nella Sezione H Operazioni con parti correlate), sulla base di quanto previsto da un accordo tra la Banca e la Capogruppo Intesa Sanpaolo, Banca Fideuram ha iscritto tra gli impegni a fronte di "put option emesse", un importo complessivo di circa di €400 milioni.

SEZIONE 11

ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	31.12.2010	31.12.2009
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	31.622	29.726
a) terreni	21.323	21.323
b) fabbricati	4.779	4.160
c) mobili	2.657	1.858
d) impianti elettronici	1.205	550
e) altre	1.658	1.835
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	31.622	29.726
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	31.622	29.726

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	21.323	68.849	21.874	37.460	29.590	179.096
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(64.689)	(20.016)	(36.910)	(27.755)	(149.370)
A.2 Esistenze iniziali nette	21.323	4.160	1.858	550	1.835	29.726
B. Aumenti	-	1.191	1.900	855	109	4.055
B.1 Acquisti	-	1.191	1.900	855	109	4.055
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	572	1.101	200	286	2.159
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	572	1.101	200	286	2.159
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	21.323	4.779	2.657	1.205	1.658	31.622
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	65.261	21.117	37.110	28.041	151.529
D.2 Rimanenze finali lorde	21.323	70.040	23.774	38.315	29.699	183.151
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti (range %):

Fabbricati: 3%

Mobili: dal 12% al 15%

Impianti elettronici: dal 20% al 40%

Altri: dal 7,5% al 30%

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19.3.1983 n.72, primo comma si precisa che i valori degli immobili di Milano, Corso di P.ta Romana, 16 e 18 includono, rispettivamente per 1.076 e 548 migliaia di euro, la rivalutazione derivante dall'allocazione della differenza di fusione riscontrata all'atto della incorporazione nella Banca delle Società proprietarie degli immobili.

I valori degli immobili di Roma, Piazzale Douhet, 31 e Via Cicerone, 44 includono, rispettivamente per 6.466 e 41 migliaia di euro, la rivalutazione obbligatoria prevista dalla Legge 30.12.1991 n. 413

Si rileva, inoltre, che i valori degli immobili di proprietà sono stati rivalutati in base alla Legge 21.11.2000 n. 342 e precisamente:

- Milano - Corso di Porta Romana 16 e 18 per 14.805 migliaia di euro;
- Roma - Piazzale Douhet 31 per 25.054 migliaia di euro;
- Roma - Via Cicerone 44 per 138 migliaia di euro.

SEZIONE 12

ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31.12.2010		31.12.2009	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	18.212	-	21.716	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	18.212	-	21.716	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	18.212	-	21.716	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	18.212	-	21.716	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		A durata definita	A durata indefinita	A durata definita	A durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	43.766	-	43.766
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(22.050)	-	(22.050)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	21.716	-	21.716
B. Aumenti	-	-	-	10.727	-	10.727
B.1 Acquisti	-	-	-	10.727	-	10.727
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	14.231	-	14.231
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	10.644	-	10.644
- ammortamenti	-	-	-	10.644	-	10.644
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	3.587	-	3.587
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	18.212	-	18.212
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	12.197	-	12.197
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	30.409	-	30.409
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Il tasso di ammortamento delle attività immateriali, costituite essenzialmente da software, è pari al 33,33%.

SEZIONE 13

LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2010	31.12.2009
- attività finanziarie disponibili per la vendita	54.770	18.395
- altre incentivazioni alla rete	54.392	45.381
- accantonamenti per oneri futuri	28.177	27.171
- anticipi commissionali a Private Banker	4.314	4.700
- benefici a dipendenti	2.172	3.211
- accantonamenti per costi del personale	1.676	891
- altro	825	862
Totale	146.326	100.611

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2010	31.12.2009
- imposta su plusvalenze titoli AFS contabilizzate a patrimonio netto	9.393	17.828
- rilevazione imposta su cessione ramo azienda Eurizon Solution	93	559
- altro	490	490
Totale	9.976	18.877

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Importo iniziale	81.591	49.550
2. Aumenti	13.604	39.305
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	13.604	39.305
a) relative a precedenti esercizi	-	25.278
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	13.604	14.027
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	4.232	7.264
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.232	7.264
a) rigiri	4.232	7.264
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	90.963	81.591

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Importo iniziale	847	1.580
2. Aumenti	-	9
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	7
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	7
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	2
3. Diminuzioni	666	742
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	666	740
a) rigiri	666	667
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	73
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	2
4. Importo finale	181	847

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Importo iniziale	19.020	33.163
2. Aumenti	36.736	7.246
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	36.736	7.246
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	36.736	7.246
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	393	21.389
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	393	21.389
a) rigiri	377	2.606
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	16	18.783
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale (*)	55.363	19.020

(*) La voce si riferisce principalmente alle imposte anticipate relative alle minusvalenze su titoli di debito del portafoglio disponibile per la vendita.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Importo iniziale	18.030	652
2. Aumenti	1.742	17.443
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.742	17.443
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.742	17.443
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	9.977	65
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	9.977	65
a) rigiri	3.587	65
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	6.390	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	9.795	18.030

SEZIONE 15

ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso Private Banker	132.201	93.246
Commissioni e competenze da percepire	113.698	100.066
Risconti su costi di incentivazione alla Rete (*)	111.001	93.827
Partite transitorie e debitori diversi	60.457	85.679
Altre partite fiscali	25.504	33.904
Altro	18.286	14.783
Risconti su commissioni assicurative Unit Linked (**)	6.914	8.561
Totale	468.061	430.066

(*) Risconti su bonus collegati all'obiettivo di raccolta qualificata/assicurativa/netta definiti con i piani degli anni 2004 - 2010 ed economicamente correlati alla durata dei premi vita emessi.

(**) Risconti calcolati su commissioni passive riconosciute alla rete e correlate economicamente alle commissioni attive inerenti le polizze collocate dal 2003 al 2010.

Passivo

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

	31.12.2010	31.12.2009
1. Debiti verso Banche Centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1.762.941	1.966.276
2.1 Conti correnti e depositi liberi	212.215	832.375
2.2 Depositi vincolati	1.550.726	1.124.919
2.3 Finanziamenti	-	8.982
2.3.1 pronti contro termine passivi	-	8.982
2.3.2 altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
Totale	1.762.941	1.966.276
Fair value	1.762.941	1.966.276

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

	31.12.2010	31.12.2009
1. Conti correnti e depositi liberi	5.124.097	5.849.603
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	465.693	313.455
3.1 pronti contro termine passivi	465.693	313.455
3.2 altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	16.306	2.852
Totale	5.606.096	6.165.910
Fair value	5.606.096	6.165.910

SEZIONE 4

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2010					31.12.2009				
	Valore Nominale	Fair value			Fair Value*	Valore Nominale	Fair value			Fair Value*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	1	-	5	-	5
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	1	-	5	-	5
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		-	2.508	-			-	4.492	-	
1.1 Di negoziazione	X	-	2.508	-	X	X	-	4.492	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-			-	-	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	2.508	-	X	X	-	4.492	-	X
Totale (A+B)	X	-	2.508	-	X	X	-	4.497	-	X

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31.12.2010			Valore Nominale 31.12.2010	Fair value 31.12.2009			Valore Nominale 31.12.2009
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	-	341.038	-	2.597.311	-	264.388	-	2.501.391
1. Fair value	-	341.038	-	2.597.311	-	264.388	-	2.501.391
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	341.038	-	2.597.311	-	264.388	-	2.501.391

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	Fair value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	184.829	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	156.209	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale attività	341.038	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	-	-

SEZIONE 10

ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso Private Banker	174.001	160.874
Partite transitorie e creditori diversi	84.255	153.077
Debiti verso fornitori	42.515	34.395
Altre passività fiscali	16.020	12.586
Competenze del personale e contributi	14.438	16.531
Debiti verso Enti previdenziali	7.136	6.403
Somme a disposizione della clientela	6.907	44.485
Partite relative ad operazioni in titoli	1.149	433
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	894	529
Altro	796	3.092
Totale	348.111	432.405

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2010	31.12.2009
A. Esistenze iniziali	22.019	23.162
B. Aumenti	1.195	1.814
B1. Accantonamento dell'esercizio	876	1.020
B2. Altre variazioni	319	794
C. Diminuzioni	2.557	2.957
C1. Liquidazioni effettuate (*)	2.175	2.957
C2. Altre variazioni	382	-
D. Rimanenze finali	20.657	22.019

(*) Le liquidazioni effettuate comprendono indennità corrisposte per 934 migliaia di euro e anticipazioni concesse per 1.241 migliaia di euro.

11.2 Altre informazioni

Il valore attuale del trattamento di fine rapporto è pari a 20.087 migliaia di euro, mentre a fine 2009 ammontava a 22.480 migliaia di euro. Gli utili attuariali non rilevati nel conto economico, in applicazione del metodo del "corridoio", sono pari a 570 migliaia di euro.

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	31.12.2010	31.12.2009
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	273.649	247.051
2.1 Cause passive, titoli in default e reclami	57.570	64.418
2.2 Oneri per il personale	10.680	14.922
2.3 Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	57.793	48.007
2.4 Piani di fidelizzazione della Rete	132.753	101.243
2.5 Altri rischi ed oneri	14.853	18.461
Totale	273.649	247.051

- 2.1 - Il fondo per cause passive e titoli in default riflette la stima del rischio connesso al contenzioso in essere, nonché le scelte rivenienti dalla policy aziendale in materia di titoli corporate in default.
- 2.2 - Gli oneri per il personale includono la miglior stima della passività relativa a premi da riconoscere ai dipendenti per 9.863 migliaia di euro.
- 2.3 - Le indennità contrattuali dovute a Private Banker sono determinate sulla base di criteri attuariali che tengono conto delle indennità effettivamente maturate, della composizione della rete e delle indennità corrisposte ai Private Banker che hanno lasciato la Banca negli ultimi 5 esercizi. Il fondo comprende anche l'indennità meritocratica.
- 2.4 - I principi contabili internazionali hanno comportato l'esigenza di ridefinire il trattamento contabile dell'importo relativo ai Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker. Tale fondo rappresenta la miglior stima dell'onere necessario ad estinguere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, calcolato secondo i criteri attuariali.
- 2.5 - I fondi per altri rischi ed oneri sono costituiti da un accantonamento a copertura dei potenziali oneri che la Banca potrebbe sostenere per l'integrale definizione di un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria relativo alla deduzione fiscale dei piani di fidelizzazione dei Private Banker.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri Fondi				Altri Fondi	Totale
		Cause passive, titoli in default e reclami	Oneri per il personale	Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	Piani di fidelizzazione della Rete		
A. Esistenze iniziali	-	64.418	14.922	48.007	101.243	18.461	247.051
B. Aumenti	-	14.567	3.802	10.619	33.797	-	62.785
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	13.082	3.225	10.058	33.147	-	59.512
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	1.485	347	561	650	-	3.043
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	230	-	-	-	230
C. Diminuzioni	-	21.415	8.044	833	2.287	3.608	36.187
C1. Utilizzo nell'esercizio	-	16.415	3.416	833	2.287	3.608	26.559
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	5.000	4.628	-	-	-	9.628
D. Rimanenze finali	-	57.570	10.680	57.793	132.753	14.853	273.649

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Sottovoce 80 a) "FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI"

La Banca non ha fondi di quiescenza e per obblighi simili iscritti in bilancio. Relativamente alla previdenza complementare, il personale dipendente risulta così suddiviso:

- dipendenti c.d. "vecchi iscritti" (assunti prima del 28.4.1993 o a quella data inseriti in un sistema di previdenza complementare), i quali hanno aderito al Fondo Pensione del Personale direttivo delle Società del Gruppo IMI o al Fondo Pensione del Personale impiegatizio delle Società del Gruppo IMI, costituiti a norma dell'art. 36 c.c. e aventi autonomia giuridica, per i quali la Banca versa periodicamente i contributi aziendali unitamente a quelli dei lavoratori; tali contributi sono investiti dai Fondi in polizze assicurative;
- dipendenti c.d. "vecchi iscritti" confluiti in Banca Fideuram a seguito dell'operazione societaria con Sanpaolo Invest SIM, i quali

hanno mantenuto, coerentemente a specifici accordi sindacali, la loro iscrizione al Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI, anch'esso avente autonomia giuridica, e per i quali la Banca versa periodicamente i contributi aziendali unitamente a quelli dei lavoratori. Tali contributi versati vengono impiegati dal Fondo con la metodologia tecnica della "capitalizzazione individuale", nella quale confluiscono i contributi stessi ed i rendimenti derivanti dalle gestioni delle prestazioni;

- dipendenti c.d. "nuovi iscritti" (assunti dopo il 28.04.1993 o a quella data sprovvisti di previdenza complementare), i quali hanno aderito, in base a specifici accordi sindacali, al già citato Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI e per i quali la Banca versa periodicamente i contributi aziendali unitamente a quelli dei lavoratori, anch'essi impiegati come sopra descritto.

SEZIONE 14

PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale è pari a 186.255.207 euro, suddiviso in n. 980.290.564 azioni ordinarie di valore nominale di euro 0,19.

Al 31 dicembre 2010 non risultano azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	980.290.564	-
- interamente liberate	980.290.564	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	980.290.564	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	980.290.564	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	980.290.564	-
- interamente liberate	980.290.564	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2010	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
1. Riserva legale	37.251	B	37.251
2. Riserva azioni proprie	-	-	-
3. Riserva straordinaria	339.574	A, B, C	333.697
4. Riserva piani di stock option	-	-	-
5. Riserva strumenti al fair value	25.453	-	-
6. Altre riserve	(5.877)	-	-
Totale	396.401		370.948

(*) A = per aumento di capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione soci

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2010	31.12.2009
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	88.650	84.292
a) Banche	15.643	13.287
b) Clientela	73.007	71.005
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	7.256	5.957
a) Banche	-	-
b) Clientela	7.256	5.957
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	75.495	75.538
a) Banche	27.903	75.299
i) a utilizzo certo	27.903	75.299
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	47.592	239
i) a utilizzo certo	47.396	-
ii) a utilizzo incerto	196	239
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	400.259	-
Totale	571.660	165.787

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2010	31.12.2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	391.891	68.979
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	111.607	266.232
6. Crediti verso clientela	209.966	4.450
7. Attività materiali	-	-

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

	31.12.2010
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	1.348.236
1. regolati	1.348.236
2. non regolati	-
b) vendite	1.446.999
1. regolate	1.446.999
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	2.375.232
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	8.628.958
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	8.628.958
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	37.120.173
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	37.120.173
c) titoli di terzi depositati presso terzi	47.177.727
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	5.879.107
4. Altre operazioni	11.843.168

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2010 Totale	2009 Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10	-	-	10	111
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	58.521	-	-	58.521	51.464
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	7.401	-	-	7.401	10.643
4. Crediti verso banche	21.496	5.519	-	27.015	91.251
5. Crediti verso clientela	46.007	31.759	-	77.766	75.326
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	151	151	323
Totale	133.435	37.278	151	170.864	229.118

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2010	2009
Attività finanziarie in valuta	368	7.189

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2010 Totale	2009 Totale
1. Debito verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	10.905	X	-	10.905	15.605
3. Debiti verso clientela	20.865	X	-	20.865	60.361
4. Titoli in circolazione	X	-	-	-	5.656
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	22	22	72
8. Derivati di copertura	X	X	52.948	52.948	36.810
Totale	31.770	-	52.970	84.740	118.504

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	2010	2009
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	15.287	23.036
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(68.235)	(59.846)
C. Saldo (A-B)	(52.948)	(36.810)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 interessi passivi su passività in valuta

	2010	2009
Passività finanziarie in valuta	239	381

SEZIONE 2

LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	2010	2009
a) Garanzie rilasciate	429	389
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	602.814	484.965
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.305	4.949
2. negoziazione di valute	109	96
3. gestioni di portafogli:	686	-
3.1 individuali	686	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4.116	4.425
5. banca depositaria	31.136	29.544
6. collocamento di titoli	262.435	175.884
1. fondi comuni esteri	209.767	121.806
2. fondi comuni italiani	17.788	21.887
3. titoli	34.880	32.191
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	18.893	20.362
8. attività di consulenza	14.211	2.030
8.1 in materia di investimenti	14.211	2.030
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	267.923	247.675
9.1 gestioni di portafogli	101.416	87.716
9.1.1 individuali	98.804	85.315
9.1.2 collettive	2.612	2.401
9.2 prodotti assicurativi	160.990	153.555
9.2.1 vita / danni	4.436	4.929
9.2.2 unit linked	156.554	148.626
9.3 altri prodotti	5.517	6.404
d) Servizi di incasso e pagamento	8.100	6.086
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	5.416	7.465
j) Altri servizi	1.925	3.989
1. finanziamenti concessi	683	132
2. altri	1.242	3.857
Totale	618.684	502.894

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

	2010	2009
a) Presso propri sportelli	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede	529.997	423.309
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	262.074	175.634
3. servizi e prodotti di terzi	267.923	247.675
c) Altri canali distributivi	361	250
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	361	250
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

	2010	2009
a) Garanzie ricevute	114	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione	418.408	349.204
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.679	492
2. negoziazione di valute	20	23
3. gestioni di portafogli:	623	-
3.1 proprie	623	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.599	1.858
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	413.487	346.831
6.1 fondi comuni esteri	121.241	65.220
6.2 fondi comuni italiani	9.295	12.216
6.3 gestioni patrimoniali	63.974	54.762
6.4 fondi pensione	1.808	1.395
6.5 vita / danni	2.933	3.407
6.6 unit linked	81.930	75.848
6.7 titoli	26.799	27.557
6.8 prodotti bancari	24.101	17.031
6.9 incentivazioni	67.021	53.857
6.10 oneri accessori	14.385	35.538
d) Servizi di incasso e pagamento	1.988	2.196
e) Altri servizi	1.226	1.284
- raccolta ordini	21	43
- altri	1.205	1.241
Totale	421.736	352.684

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	2010		2009	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	147.812	X	149.700	X
Totale	147.813	-	149.700	-

SEZIONE 4

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	1.666	(12)	(108)	1.546
1.1 Titoli di debito	-	1.663	(12)	(42)	1.609
1.2 Titoli di capitale	-	3	-	(62)	(59)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	(4)	(4)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	6.412
4. Strumenti derivati	34	411	(151)	(149)	(4.998)
4.1 Derivati finanziari:	34	411	(151)	(149)	(4.998)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	34	410	(151)	(149)	144
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	1	-	-	1
- Su valute e oro	X	X	X	X	(5.143)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	34	2.077	(163)	(257)	2.960

SEZIONE 5

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

	2010	2009
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	3.071	62.816
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	81.781	26.938
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	84.852	89.754
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(79.764)	(25.231)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(3.203)	(62.803)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(82.967)	(88.034)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	1.885	1.720

SEZIONE 6

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	Totale 2010			Totale 2009		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche (*)	180	(1.931)	(1.751)	2.383	(3.329)	(946)
2. Crediti verso clientela	1.284	(233)	1.051	1.172	-	1.172
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.236	(1.219)	15.017	324	(2.145)	(1.821)
3.1 Titoli di debito	11.780	(1.219)	10.561	133	(2.145)	(2.012)
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	4.456	-	4.456	191	-	191
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	17.700	(3.383)	14.317	3.879	(5.474)	(1.595)
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

(*) Il risultato netto si riferisce integralmente ai titoli emessi da Société Européenne de Banque SA, già negoziati a termine in contropartita di operazioni di pronti contro termine passivi con clientela.

SEZIONE 7

RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	10.631	149	-	(57)	10.723
1.1 Titoli di debito (*)	10.631	149	-	(57)	10.723
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	10.631	149	-	(57)	10.723

(*) Le plusvalenze si riferiscono alle polizze assicurative stipulate a favore dei Private Banker.

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2010 Totale	2009 Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	(135)	-	-	-	-	(135)	(8)
- Finanziamenti	-	-	(135)	-	-	-	-	(135)	24
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	(32)
B. Crediti verso clientela	-	(1.429)	(1.585)	158	1.151	-	98	(1.607)	(153)
- Finanziamenti	-	(1.429)	(1.565)	158	1.151	-	-	(1.685)	299
- Titoli di debito	-	-	(20)	-	-	-	98	78	(452)
C. Totale	-	(1.429)	(1.720)	158	1.151	-	98	(1.742)	(161)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 2010	Totale 2009
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	353	-	-	353	(15)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	-	-	-	353	-	-	353	(15)

SEZIONE 9

LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

	2010	2009
1) Personale dipendente	87.594	83.499
a) Salari e stipendi	62.316	61.399
b) Oneri sociali	16.972	16.895
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	2.321	2.313
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	884	1.033
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.689	3.664
- a contribuzione definita	3.689	3.664
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	1.412	(1.805)
2) Altro personale in attività	515	302
3) Amministratori e sindaci	937	967
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(4.804)	(3.666)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	2.755	3.035
Totale	86.997	84.137

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2010
Personale dipendente:	1.084
a) Dirigenti	37
b) Quadri direttivi	564
c) Restante personale dipendente	483
Altro personale	5

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include principalmente i premi di anzianità.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2010	2009
Spese informatiche	7.967	5.972
- manutenzione ed aggiornamento software	3.224	2.457
- canone trasmissione dati	955	995
- manutenzione e canoni relativi a macchine e apparecchiature elettroniche	643	718
- spese telefoniche	1.043	445
- canoni passivi locazione macchine non auto	2.341	1.588
- recuperi spese informatiche	(239)	(231)
Spese gestione immobili	26.715	25.495
- canoni per locazione immobili	22.007	20.955
- manutenzione immobili in locazione	404	130
- manutenzione immobili di proprietà	354	88
- spese di vigilanza	664	1.017
- spese di pulizia locali	546	912
- spese energetiche	1.446	1.578
- spese diverse immobiliari	2.095	1.768
- recuperi spese gestione immobili	(801)	(953)
Spese generali	19.043	17.206
- spese postali e telegrafiche	3.977	3.620
- spese materiali per ufficio	1.159	1.237
- spese trasporto e conta valori	525	497
- corrieri e trasporti	1.369	1.445
- informazioni e visure	322	303
- altre spese	11.776	10.191
- recuperi spese generali	(85)	(87)
Spese professionali ed assicurative	11.705	9.588
- compensi a professionisti	7.971	5.739
- spese legali e giudiziarie	3.328	3.417
- premi assicurazione banche e clientela	406	432
- recuperi spese professionali ed assicurative	-	-
Spese promo-pubblicitarie	3.576	4.495
- spese di pubblicità e rappresentanza	3.915	5.172
- recuperi spese promo-pubblicitarie	(339)	(677)
Costi indiretti del personale	4.054	4.244
- oneri indiretti per il personale	4.099	4.293
- recuperi oneri indiretti per il personale	(45)	(49)
Servizi resi da terzi	60.937	69.950
- oneri per servizi prestati da terzi	12.348	13.632
- oneri per outsourcing interno al Gruppo	52.210	59.744
- recuperi per servizi resi da terzi	(3.621)	(3.426)
Totale altre spese amministrative al netto delle imposte indirette e tasse	133.997	136.950
Imposte indirette e tasse		
- imposta di bollo	19.870	20.154
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	168	179
- imposta comunale sugli immobili	203	200
- altre imposte indirette e tasse	625	801
- recuperi imposte indirette e tasse	-	-
Totale imposte indirette e tasse	20.866	21.334
Totale altre spese amministrative	154.863	158.284

SEZIONE 10

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	2010	2009
Per cause passive in corso e revocatorie	9.795	9.711
Per indennità contrattuali ai Private Banker	10.618	5.949
Per costi relativi ai Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker	33.798	33.115
Altri	39	18.461
Totale	54.250	67.236

SEZIONE 11

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.159	-	-	2.159
- ad uso funzionale	2.159	-	-	2.159
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	2.159	-	-	2.159

SEZIONE 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	10.644	-	-	10.644
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	10.644	-	-	10.644
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	10.644	-	-	10.644

SEZIONE 13

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2010	2009
Oneri legati ai Private Banker	3.359	4.328
Oneri da intermediazione	521	1.066
Altri oneri	1.522	164
Totale	5.402	5.558

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2010	2009
Recuperi su imposte da clienti	19.242	19.128
Proventi da intermediazione	107	591
Altri proventi	443	1.122
Totale	19.792	20.841

SEZIONE 18

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2010	2009
1. Imposte correnti (-)	(28.784)	(18.739)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(201)	(25.216)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	4.197
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	9.372	32.041
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	667	732
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(18.946)	(6.985)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2010	2009
Imponibile	164.858	134.971
Aliquota ordinaria applicabile	32,38%	32,30%
Onere fiscale teorico	53.373	43.596
Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria		
Costi indeducibili	834	965
Altre differenze permanenti	430	5.256
Differenze imponibile ed aliquota effettiva irap	8.133	2.092
Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria		
Dividendi (contabilizzati per cassa)	38.616	42.702
Altre differenze permanenti	283	932
Differenze imponibile ed aliquota effettiva irap	4.925	1.290
Onere fiscale effettivo	18.946	6.985

PARTE D

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	164.858	(18.946)	145.912
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(135.098)	44.610	(90.488)
a) variazioni di fair value	(125.817)	41.604	(84.213)
b) rigiro a conto economico	(9.281)	3.006	(6.275)
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	(9.281)	3.006	(6.275)
c) altre variazioni	-	-	-
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	(135.098)	44.610	(90.488)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	29.760	25.664	55.424

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1

RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

Per Banca Fideuram l'attività creditizia riveste una funzione strumentale rispetto all'operatività tipica di gestione dei servizi di investimento rivolta alla clientela privata.

La composizione dei crediti verso banche evidenzia una prevalenza di impieghi a breve termine sul mercato interbancario, intrattenuti prevalentemente con primarie banche dell'area euro.

I crediti verso la clientela sono concessi prevalentemente nella forma tecnica dell'apertura di credito in conto corrente e direttamente correlati all'attività di private banking. Gli affidamenti sono di norma assistiti da garanzie reali assunte attraverso pegno su prodotti collocati dalla banca (fondi comuni, gestioni patrimoniali, prodotti assicurativi), su titoli azionari o obbligazionari quotati nei maggiori mercati regolamentati e da mandato irrevocabile a vendere strumenti finanziari selezionati tra quelli collocati.

Nel complesso Banca Fideuram presenta un'esposizione contenuta del rischio associato al proprio portafoglio crediti.

Nell'ambito del progetto di sviluppo dell'attività di lending, in coerenza con il processo di potenziamento e miglioramento dei servizi offerti alla clientela, in tempi recenti sono stati lanciati nuovi prodotti di lending quali il Credit Line - apertura di credito in conto corrente non garantita, ma concessa a clientela privata a fronte di idonea ricchezza finanziaria detenuta presso il Gruppo Banca Fideuram - ed il Lombard One e Corporate Lombard - facilitazioni assistite da pegno o da mandato irrevocabile a vendere strumenti finanziari. Tali attività hanno consentito di mantenere anche per l'anno in corso un trend di crescita dei volumi di credito erogato alla clientela, garantendo al tempo stesso un elevato presidio del rischio correlato e un contenimento delle posizioni deteriorate.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'esercizio dell'attività creditizia nel suo complesso ed in particolare il presidio dei profili di rischio del portafoglio crediti sono disciplinati da normative interne in tema di Politiche Creditizie che recepiscono le indicazioni impartite dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo alle società controllate.

Tali normative interne regolamentano i poteri di delibera delegati dal Consiglio di Amministrazione ai titolari delle facoltà di credito dettagliati per limiti d'importo, tipologia di rischio, categoria di richiedente. L'attività di proposta ed erogazione del credito di primo livello viene eseguita, sulla base dei poteri delegati, presso le Filiali di Banca Fideuram dislocate in sette diverse aree territoriali; l'attività di concessione del credito di livello più elevato viene presidiata dalle strutture centrali.

Le normative interne definiscono anche le strutture organizzative cui spetta l'attività di controllo del rischio di credito, nonché le funzioni preposte alla gestione dei crediti problematici e delle esposizioni deteriorate.

Il controllo del rischio di credito viene svolto da una funzione centrale, separata da quella preposta alla concessione e gestione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le strategie creditizie sono indirizzate ad un'efficiente selezione dei singoli affidati. La concessione delle facilitazioni verso la clientela è sempre subordinata ad un'analisi della documentazione acquisita volta ad identificare un'adeguata valutazione del merito creditizio del cliente affidato sotto il profilo patrimoniale e reddituale, indipendentemente dalle garanzie reali accolte a supporto della linea di credito.

La qualità del portafoglio crediti è assicurata attraverso specifiche modalità operative previste sin dall'istruttoria con una costante attività di sorveglianza sullo stesso attraverso un sistema di monitoraggio che coglie tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento delle garanzie a supporto della linea di credito concessa; apposite procedure applicative consentono inoltre la rilevazione di eventuali sintomi di anomalia delle posizioni affidate.

L'attività di sorveglianza viene svolta in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione e monitoraggio) si estrinseca nell'analisi critica di tutti gli indicatori rilevanti e nella revisione periodica di tutte le posizioni. Ulteriori controlli sono svolti dalle strutture centrali, sulla natura e sulla qualità delle esposizioni complessive. Sono inoltre eseguite alcune verifiche specifiche al fine di limitare la concentrazione dell'esposizione nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo. A tal fine sono utilizzati anche strumenti e tecniche di monitoraggio e di misurazione del rischio sviluppati all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con l'obiettivo di mitigare il rischio di credito verso clientela, vengono di norma acquisite garanzie reali, bancarie o mandato irrevocabile a vendere strumenti finanziari, a tutela degli affidamenti accordati. I crediti assistiti da garanzie reali rappresentano al 31/12/2010 il 82,8% dei crediti complessivi verso la clientela al netto delle esposizioni in titoli.

Le garanzie acquisite sono rappresentate principalmente da prodotti collocati dal gruppo Banca Fideuram (fondi, gestioni patrimoniali, polizze assicurative) o da strumenti finanziari quotati nei maggiori mercati regolamentati. Per l'acquisizione in garanzia di titoli obbligazionari è necessaria la presenza di un adeguato rating (assegnato da primaria agenzia di rating) sull'emittente o sul prestito.

Ai fini della determinazione dell'importo di fido concedibile e nell'ottica di una maggior tutela per l'Istituto da eventuali oscillazioni dei valori di mercato, sugli strumenti finanziari acquisiti in garanzia vengono applicati degli scarti cautelativi differenziati a seconda del tipo di prodotto e della forma tecnica di mitigazione del rischio.

La percentuale di concentrazione sugli emittenti delle garanzie acquisite è molto bassa, fatta eccezione per i fondi ed altri prodotti del Gruppo Banca Fideuram.

Non risultano, allo stato, vincoli che possano intaccare l'efficacia giuridica degli atti di garanzia, la cui validità viene periodicamente verificata.

Per quanto riguarda la mitigazione del rischio di controparte per i derivati Over The Counter (non regolamentati) e per le operazioni di tipo SFT (Security Financing Transactions, ossia prestito titoli e pronti contro termine), la Banca utilizza accordi bilaterali di netting che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie.

Questo avviene tramite la sottoscrizione di accordi di tipo ISDA e ISMA/PSA che permettono, nel rispetto della normativa di vigilanza, anche la riduzione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

2.4 Attività finanziare deteriorate

La possibile insorgenza di eventuali attività finanziarie deteriorate viene puntualmente e costantemente monitorata attraverso l'esame delle posizioni scadute e sconfiniate nonché mediante accurata analisi di tutti gli ulteriori indicatori disponibili.

Le posizioni alle quali viene attribuita una valutazione di rischio elevata, confermata nel tempo, vengono evidenziate ed allocate in differenti categorie a seconda del profilo di rischio.

Sono classificate tra le *sofferenze* le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di *insolvenza* o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Sono classificate tra le partite incagliate le esposizioni nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Sono classificati come crediti *ristrutturati* le posizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche-finanziarie del debitore, si acconsente ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie.

Infine sono incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti che abbiano superato le condizioni oggettive di arretrati di pagamento, in relazione a quanto disposto dalla Banca d'Italia.

Le tipologie di crediti anomali, la gestione degli stessi e le modalità di trasferimento delle posizioni in bonis ad attività deteriorate sono disciplinate da normative interne, che definiscono altresì gli organi aziendali facoltizzati ad autorizzare il passaggio tra le diverse classificazioni di credito.

Le sofferenze, al netto delle rettifiche, risultano contenute (0,1% degli impieghi a clientela).

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.). Le valutazioni sono riesaminate periodicamente ed in presenza di nuovi e significativi elementi sono oggetto di revisione.

La determinazione delle perdite di valore su esposizioni creditizie in bonis e scadute, viene effettuata su base collettiva utilizzando un metodo storico/statistico; in tal modo è possibile determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1	-	-	2.680	2.681
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.349.747	1.349.747
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	603.388	603.388
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.438.361	1.438.361
5. Crediti verso clientela	1.409	1.765	-	222	4.105.543	4.108.939
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	176.715	176.715
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	2.459	2.459
Totale al 31.12.2010	1.409	1.766	-	222	7.678.893	7.682.290
Totale al 31.12.2009	2.685	3.071	-	791	8.671.236	8.677.783

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	Attività deteriorate			In bonis (*)			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	1	X	X	2.680	2.681
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.349.747	-	1.349.747	1.349.747
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	603.388	-	603.388	603.388
4. Crediti verso banche	-	-	-	1.438.583	(222)	1.438.361	1.438.361
5. Crediti verso clientela	10.080	(6.684)	3.396	4.109.183	(3.640)	4.105.543	4.108.939
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	176.715	176.715
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	2.459	2.459
Totale al 31.12.2010	10.081	(6.684)	3.397	7.500.901	(3.862)	7.678.893	7.682.290
Totale al 31.12.2009	17.375	(10.828)	6.547	8.489.530	(2.823)	8.671.236	8.677.783

(*) Le attività in bonis includono:

- crediti per €635 migliaia, non scaduti, relativi ad esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi;
- rate scadute per rapporti con piano d'ammortamento od intero ammontare dello scaduto su rapporti bullet per € 1.070 migliaia (di cui € 998 migliaia scadute da meno di tre mesi e €72 migliaia scadute da tre a sei mesi);
- debiti residui su rapporti con piano d'ammortamento per € 187 migliaia scaduti da meno di tre mesi.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	2.051.630	X	(222)	2.051.408
Totale A	2.051.630	-	(222)	2.051.408
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	420.468	X	-	420.468
Totale B	420.468	-	-	420.468
Totale A+B	2.472.098	-	(222)	2.471.876

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	7.340	(5.931)	X	1.409
b) Incagli	2.495	(730)	X	1.765
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	245	(23)	X	222
e) Altre attività	5.626.337	X	(3.640)	5.622.697
Totale A	5.636.417	(6.684)	(3.640)	5.626.093
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	2.849	(529)	X	2.320
b) Altre	153.661	X	-	153.661
Totale B	156.510	(529)	-	155.981

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	13.062	3.443	-	871
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	160	1.396	-	243
B.1 Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	80	677	-	240
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	605	-	1
B.3 Altre variazioni in aumento	80	114	-	2
C. Variazioni in diminuzione	5.882	2.344	-	869
C.1 Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	2.202	-	264
C.2 Cancellazioni	436	15	-	-
C.3 Incassi	360	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1	-	605
C.6 Altre variazioni in diminuzione	5.086	126	-	-
D. Esposizione lorda finale	7.340	2.495	-	245
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	10.377	372	-	80
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	484	1.239	-	12
B.1 Rettifiche di valore	178	1.239	-	12
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	306	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	4.930	881	-	69
C.1 Riprese di valore da valutazione	575	665	-	69
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	436	15	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	3.919	201	-	-
D. Rettifiche complessive finali	5.931	730	-	23
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	2.268.312	1.245.153	295.233	16.300	-	108	3.852.395	7.677.501
B. Derivati	4.506	34	-	-	-	-	249	4.789
B.1 Derivati finanziari	4.506	34	-	-	-	-	249	4.789
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	1.141	-	-	-	-	-	94.765	95.906
D. Impegni a erogare fondi	400.259	-	-	-	-	-	75.495	475.754
Totale	2.674.218	1.245.187	295.233	16.300	-	108	4.022.904	8.253.950

Agenzia di rating (ECAI)	Classi di merito di credito						
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	
Standard & Poor's	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	CCC+ e inferiori	
Moody's	da Aaa a Aa3	da A1 a A3	da Baa1 a Baa3	da Ba1 a Ba3	da B1 a B3	Caa1 e inferiori	
Fitch	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	CCC+ e inferiori	

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali		
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	2.520.168	88.582	2.019.484	154.930
1.1 totalmente garantite	1.981.349	88.582	1.787.735	103.692
- di cui deteriorate	568	385	32	-
1.2 parzialmente garantite	538.819	-	231.749	51.238
- di cui deteriorate	853	-	440	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	64.137	196	57.981	4.615
2.1 totalmente garantite	59.158	196	53.581	4.381
- di cui deteriorate	1.041	-	994	47
2.2 parzialmente garantite	4.979	-	4.400	234
- di cui deteriorate	516	-	516	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	259	(1.521)	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	1	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	1.633.523	X	(64)	772	X	-	2.302.504	X	(1.255)
Totale A	1.633.523	-	(64)	772	-	-	2.302.764	(1.521)	(1.255)
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	75.086	X	-	-	X	-	7.219	X	-
Totale B	75.086	-	-	-	-	-	7.219	-	-
Totale 31.12.2010	1.708.609	-	(64)	772	-	-	2.309.983	(1.521)	(1.255)
Totale 31.12.2009	1.584.941	-	(57)	134	-	-	1.915.284	(1.532)	(1.244)

Garanzie personali										Totale
Credit Linked Notes	Derivati su crediti				Governi e banche centrali	Crediti di firma			Altri soggetti	
	Governi e banche centrali	Altri derivati		Banche		Altri enti pubblici	Banche			
-	-	-	-	-	-	-	-	128.000	1.659	2.392.655
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.340	1.981.349
-	-	-	-	-	-	-	-	-	151	568
-	-	-	-	-	-	-	-	128.000	319	411.306
-	-	-	-	-	-	-	-	-	180	620
-	-	-	-	-	-	-	-	920	80	63.792
-	-	-	-	-	-	-	-	920	80	59.158
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.041
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.634
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	516

Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
-	-	X	363	(2.325)	X	787	(2.085)	X
-	-	X	10	(19)	X	1.754	(711)	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	4	-	X	218	(23)	X
188.653	X	-	505.555	X	(523)	991.690	X	(1.798)
188.653	-	-	505.932	(2.344)	(523)	994.449	(2.819)	(1.798)
-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	1.711	(529)	X	609	-	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X
245	X	-	36.327	X	-	34.784	X	-
245	-	-	38.038	(529)	-	35.393	-	-
188.898	-	-	543.970	(2.873)	(523)	1.029.842	(2.819)	(1.798)
188.054	-	-	481.293	(2.930)	(312)	800.355	(6.959)	(1.150)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.150	(4.410)	259	(1.521)	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	1.763	(730)	1	-	1	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	222	(23)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	3.102.215	(2.462)	2.474.605	(1.177)	45.877	(1)	-	-	-	-
Totale A	3.105.350	(7.625)	2.474.865	(2.698)	45.878	(1)	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	2.320	(529)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	114.637	-	38.954	-	70	-	-	-	-	-
Totale B	116.957	(529)	38.954	-	70	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2010	3.222.307	(8.154)	2.513.819	(2.698)	45.948	(1)	-	-	-	-
Totale 31.12.2009	2.863.440	(11.611)	2.035.486	(2.573)	71.135	-	-	-	-	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.231.219	(6)	710.792	(36)	108.308	(17)	857	(159)	232	(4)
Totale A	1.231.219	(6)	710.792	(36)	108.308	(17)	857	(159)	232	(4)
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	415.928	-	3.025	-	1.515	-	-	-	-	-
Totale B	415.928	-	3.025	-	1.515	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2010	1.647.147	(6)	713.817	(36)	109.823	(17)	857	(159)	232	(4)
Totale 31.12.2009	1.919.464	(4)	1.876.537	(18)	76.218	(10)	1.258	(28)	32	-

B.4 Grandi rischi

	Valore ponderato	Valore di bilancio
Ammontare	1.046.898	8.076.392
Numero	8	13

La tavola è stata allineata alle variazioni normative previste dalla Circolare 263 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”, entrate in vigore al 31.12.2010.

Le novità riguardano i nuovi fattori di ponderazione applicati e l'esposizione del valore di bilancio dei Grandi Rischi.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	183.419	183.193	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “di terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 BBVA Consumo 1						
- Crediti al consumo	12.643	(44)	-	-	-	-
A.2 Cedulas						
- Mutui ipotecari residenziali	49.239	-	-	-	-	-
A.3 TDA 24						
- Mutui ipotecari residenziali	5.269	(18)	-	-	-	-
A.4 Santander Hipotecario 2						
- Mutui ipotecari residenziali	26.731	(93)	-	-	-	-
A.5 Patrimonio Uno						
- Mutui non residenziali	4.061	(14)	-	-	-	-
A.6 Capital Mortgage						
- Mutui ipotecari residenziali	16.614	(57)	-	-	-	-
A.7 AYT Cajas						
- Mutui ipotecari residenziali	68.636	-	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti
1. Esposizioni per cassa	-	-	-	117.875	65.318
- Senior	-	-	-	117.875	65.318
- Mezzanine	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	261.628	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	261.628	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Totale 31.12.2010	-	-	-	-	-	-	261.628	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2009	-	-	-	-	-	-	45.478	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche
1. Debiti verso clientela	-	-	266.399	-	111.588
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	266.399	-	111.588
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2010	-	-	266.399	-	111.588
Totale 31.12.2009	-	-	45.512	-	273.445

31.12.2010 Totale	31.12.2009 Totale
183.193	255.171
183.193	255.171
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2010	31.12.2009
-	-	-	111.607	-	-	129.746	-	-	502.981	316.160
-	-	-	111.607	-	-	129.746	-	-	502.981	316.160
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	111.607	-	-	129.746	-	-	502.981	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	266.232	-	-	4.450	-	-	-	316.160
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Crediti verso clientela	Totale
87.706	465.693
87.706	465.693
-	-
-	-
-	-
-	-
87.706	465.693
3.480	322.437

SEZIONE 2

RISCHI DI MERCATO

Informazioni di natura qualitativa

Banca Fideuram ha definito, nel rispetto delle direttive di Gruppo, gli orientamenti in materia di assunzione di rischi e di consumo di capitale sia per la Banca sia per le società controllate; esercita inoltre un ruolo di ente gestore per il Gruppo dell'attività di tesoreria e mantiene un ruolo centrale nel presidio dei rischi di mercato.

Le aree di affari e le società che all'interno del Gruppo Banca Fideuram generano rischi di mercato, operano entro limiti di autonomia ben definiti e determinati che, per quanto riguarda le due unità operative principali (Banca Fideuram ed Euro-Trésorerie) sono declinati in una Investment Policy approvata e periodicamente rivista dagli Organi Amministrativi.

È stato istituito, con compiti consultivi, un Comitato Investimenti, composto dai seguenti membri permanenti: Amministratore Delegato e Direttore Generale (che è anche presidente del Comitato), Chief Financial Officer, Responsabile Finanza (che è il segretario del Comitato), Responsabile Risk Management e Direttore Generale di Euro-Trésorerie. Ne possono, inoltre, fare parte in qualità di invitati in funzione dei temi trattati, i Responsabili:

- Amministrazione e Bilancio;
- Marketing e Private;
- Rete di Banca Fideuram;
- Ricerca Economica di Fideuram Investimenti SGR.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale con lo scopo di analizzare l'andamento della gestione degli investimenti, proponendo all'Amministratore Delegato e Direttore Generale le linee strategiche di sviluppo.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale provvede a fornire al Consiglio di Amministrazione informativa trimestrale sulla realizzazione delle scelte di investimento, sull'andamento dei portafogli e sul controllo dei rischi.

Il Responsabile Finanza informa mensilmente l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il Chief Financial Officer e periodicamente il Comitato Investimenti, circa la realizzazione delle scelte di investimento e la redditività dei portafogli.

Il Responsabile Risk Management informa mensilmente l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Chief Financial Officer ed il Responsabile Finanza e periodicamente il Comitato Investimenti, dell'utilizzo dei limiti definiti nell'Investment Policy. Analoga informativa viene fornita trimestralmente al Consiglio di Amministrazione.

L'Investment Policy, che si applica sia al portafoglio bancario sia a quello di negoziazione definiti in aggregato portafoglio d'investimento, contiene limiti finalizzati al contenimento della rischiosità finanziaria del portafoglio in un'ottica di ottimizzazione della redditività e di mantenimento della solidità patrimoniale.

La composizione del portafoglio titoli è assoggettata a limiti, in termini di asset allocation, di rating, di area valutaria, area geografica, concentrazione settoriale e controparte. Sono altresì definiti limiti di rischio di mercato e soglie di attenzione.

Per quanto riguarda gli impieghi in titoli, l'Investment Policy prevede la suddivisione del portafoglio di proprietà in sotto-portafogli funzionali: un portafoglio di liquidità, un portafoglio di investimento e un portafoglio di servizio.

Il portafoglio di liquidità ha un limite minimo di dimensionamento determinato sulla base di criteri prudenziali ed ha caratteristiche finanziarie che, limitandone i rischi, ne garantiscono l'immediata liquidità.

Il portafoglio di investimento ha una dimensione variabile risultante dalla struttura della raccolta, degli impieghi e dei mezzi propri della Banca.

Il portafoglio di servizio è prevalentemente funzionale all'operatività con la clientela retail della Banca.

Il monitoraggio del rispetto dei limiti indicati dall'Investment Policy, così come la funzione di misurazione dei rischi di mercato, è svolto dal Risk Management, struttura indipendente da quella operativa.

2.1 - Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il portafoglio di negoziazione è finalizzato a rispondere alle esigenze della clientela e delle società del risparmio gestito del Gruppo e presenta un dimensionamento e livelli di rischio in termini di VaR del tutto marginali.

Al suo interno include:

- una componente titoli derivante da operazioni sul mercato secondario;
- alcune emissioni del Gruppo;
- operazioni in valuta e derivati su cambi.

Il rischio del portafoglio di negoziazione, misurato in termini di VaR a 1 giorno e livello di confidenza del 99%, presenta una valorizzazione a fine anno estremamente contenuta.

2.2 - Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole e da derivati di copertura del rischio tasso.

La composizione al 31 dicembre 2010 del portafoglio di investimenti di Banca Fideuram (composto da titoli classificati nelle categorie attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, titoli di debito classificati tra crediti verso banche e clientela) ammontava a 4,4 miliardi di euro.

Portafoglio bancario

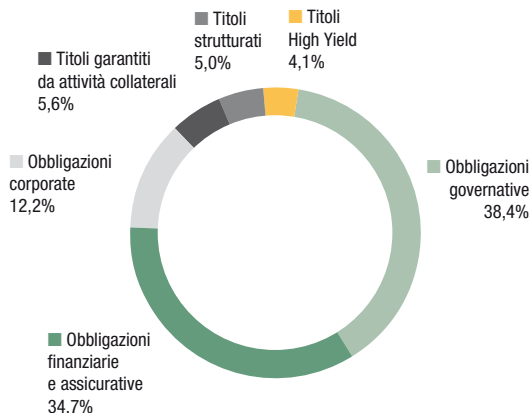
(milioni di euro)

	31.12.2010	31.12.2009	variazione	
			assoluta	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.480,6	1.670,3	(189,7)	-11,4%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	603,4	600,8	2,6	0,4%
Titoli di debito classificati nei crediti verso banche	949,7	819,8	129,9	15,8%
Titoli di debito classificati nei crediti verso clientela	1.340,4	1.325,0	15,4	1,2%
Derivati di copertura	2,5	0,2	2,3	n.s.
Totale	4.376,6	4.416,1	(39,5)	-0,9%

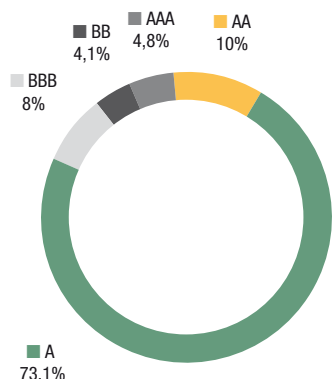
n.s.: non significativo.

Al 31 dicembre 2010 il portafoglio di Banca Fideuram presentava complessivamente la seguente composizione in termini di tipologia di prodotto, di rating e di duration.

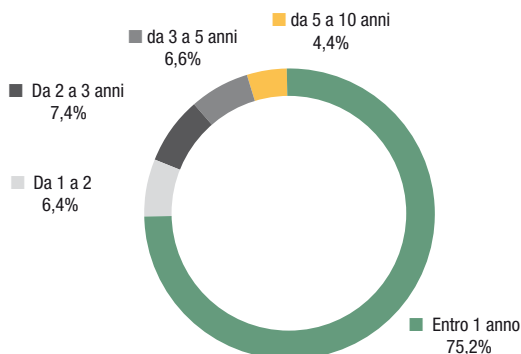
Composizione per tipologia di prodotto



Composizione per classe di rating



Composizione per duration



Il rischio di mercato è prevalentemente attribuibile all'attività di gestione degli investimenti in titoli. L'esposizione al rischio tasso è, inoltre, influenzata dalle altre poste patrimoniali tipiche dell'attività bancaria (raccolta da clientela e impieghi).

Per la misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- il Value at Risk (VaR);
- la sensitivity analysis.

Il Value at Risk è definito come la massima perdita potenziale registrabile nel giorno lavorativo successivo con un intervallo statistico di confidenza del 99% ed è determinato sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche osservate tra i singoli fattori di rischio.

Il VaR è una misura di rischio applicata al portafoglio titoli e tiene conto delle componenti tasso, credit spread e volatilità. A fine dicembre 2010 il VaR puntuale, calcolato su un orizzonte temporale di un giorno, è risultato pari ad €9,1 milioni (€11,1 milioni al 31 dicembre 2009), mentre calcolato su un orizzonte temporale di 20 giorni, è risultato pari ad €40,9 milioni (€49,7 milioni al 31 dicembre 2009). In entrambi i casi la componente principale è rappresentata dal fattore di rischio credit spread.

Le seguenti tabelle riportano i valori medi del VaR a 1 e a 20 giorni nei trimestri dell'anno.

(milioni di euro)

	I Trimestre 2010	II Trimestre 2010	III Trimestre 2010	IV Trimestre 2010
VAR a 1 giorno	9,4	10,7	9,8	9,2
- Var tasso	2,9	2,1	1,8	1,9
- Var credit spread	7,4	9,3	9,0	8,0
- Var volatilità	0,4	0,3	0,2	0,2

(milioni di euro)

	I Trimestre 2010	II Trimestre 2010	III Trimestre 2010	IV Trimestre 2010
VAR a 20 giorni	42,2	47,7	43,7	41,2
- Var tasso	12,9	9,5	8,1	8,4
- Var credit spread	33,2	41,6	40,3	35,8
- Var volatilità	1,8	1,2	0,8	0,9

Il ricorso a derivati (prevalentemente Interest Rate Swap) è legato alla strategia di copertura dal rischio di tasso di interesse, tramite l'acquisto di contratti swap collegati ai singoli titoli obbligazionari a cedola fissa presenti in portafoglio; tale strategia ha reso il portafoglio titoli con scadenze di lungo periodo, meno sensibile al rischio tasso.

Si è mantenuta nel corso del 2010, se pur ridotta nell'ultima parte dell'anno, una strategia di non copertura sull'orizzonte temporale di breve/medio periodo rendendo una parte del portafoglio più esposto al movimento dei tassi. La rischiosità legata all'allargamento degli spread degli emittenti creditizi governativi è stata oggetto di una copertura specifica sull'emittente Grecia, mentre le altre scelte di investimento sono state indirizzate verso emittenti di elevato standing creditizio.

Per quanto riguarda la concentrazione dei rischi, il portafoglio risulta estremamente diversificato in ragione degli stringenti limiti previsti dall'Investment Policy, che fissa un limite di esposizione massima verso singolo Gruppo corporate pari al 5% con la sola eccezione della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Asset Liability Management (ALM)

L'esposizione complessiva al rischio di tasso d'interesse è monitorato con tecniche di ALM tramite la shift sensitivity sul valore di mercato e sul margine d'interesse.

La shift sensitivity, che misura la variazione del fair value del portafoglio bancario conseguente a un movimento parallelo verso l'alto di 25 punti base della curva dei tassi, include nel calcolo la rischiosità generata sia dalla raccolta a vista da clientela, sia dagli altri elementi dell'attivo e del passivo del portafoglio bancario, sensibili al movimento della curva dei tassi d'interesse.

Il valore della sensitivity a fine dicembre 2010 era pari a €-2,7 milioni (la sensitivity, per un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, risulta pari a €-11,5 milioni).

Determinazione del Fair value di attività e passività finanziarie

Banca Fideuram ha adottato, nella valutazione dei prodotti finanziari, una metodologia di pricing che recepisce in maniera rigorosa i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per la determinazione del fair value la Banca mantiene fermo il riferimento diretto ai valori di mercato.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo viene gerarchicamente anteposta alle valorizzazioni emergenti da modelli di pricing, strutturati su valutazioni di titoli comparabili e su parametri di mercato.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè nei casi in cui il mercato non presenta un numero di transazioni sufficiente e continuativo e in cui gli spread denaro-lettera e le volatilità non risultano sufficientemente contenuti, è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato ed applicare modelli che, facendo per lo più uso di parametri di mercato, possono determinare un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Nella valutazione del regolare funzionamento del mercato vengono considerati i seguenti elementi:

- la non costante disponibilità di contribuzioni di prezzo;
- la non costante affidabilità delle contribuzioni di prezzo;
- l'ampiezza dello spread bid-ask.

In assenza di un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto il prodotto, alla data di valutazione, in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando, anche solo in parte, input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (Mark-to-Model).

La scelta tra le suddette metodologie non è arbitraria, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico e comporta una correlata rappresentazione in bilancio, suddivisa per livelli.

Si attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1 - effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (livello 2 - comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3 - Mark-to-Model Approach).

La priorità delle quotazioni di mercato viene estrinsecata attraverso un processo di contribuzione da parte di market makers di prezzi operativi. Il prezzo di valutazione viene calcolato come media dei prezzi disponibili, selezionati attraverso criteri oggettivi individuati.

La numerosità delle contribuzioni, lo spread denaro-lettera e l'affidabilità dei contributori sono quotidianamente monitorati ed hanno permesso di mantenere nel tempo centralità delle quotazioni di mercato come espressione idonea di fair value.

L'intero portafoglio titoli disponibili per la vendita è stato valutato ai prezzi bid di mercato (Mark-to-Market) per garantire la massima trasparenza dei valori esposti in bilancio. Tale scelta garantisce aderenza del portafoglio complessivo a criteri di pronta liquidabilità dei valori iscritti in bilancio.

Per la valutazione dei derivati, viene utilizzato un approccio mark to model alimentato da data provider di mercato e fondato su processi valutativi di comune accettazione. Il comparto derivati del portafoglio bancario si compone principalmente di contratti di Interest Rate Swap.

Attività di copertura del fair value

Nell'ambito del portafoglio di investimento sono state poste in essere coperture specifiche per il solo tramite di strumenti finanziari derivati (fair value hedge) al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse.

L'attività di verifica dell'efficacia delle coperture è svolta dalla funzione Risk Management, che esamina preventivamente le condizioni che rendono applicabile l'hedge accounting e mantiene formale documentazione per ogni relazione di copertura.

Le verifiche di efficacia vengono effettuate attraverso test prospettici all'attivazione della copertura, cui seguono test retrospettivi svolti a cadenza mensile.

Esposizione verso prodotti cartolarizzati

Le esposizioni presenti all'interno del portafoglio, sono concentrate su emissioni ad alto rating ed hanno caratteristiche di stanzialità presso le Banche Centrali per la quasi totalità.

Tali esposizioni rappresentano il 5,49% del controvalore delle attività detenute sino alla scadenza e il 19,65% dei titoli presenti nel portafoglio crediti. La distribuzione geografica di tali strumenti è focalizzata nell'area euro ed ha privilegiato titoli cartolarizzati con sottostante mutui ipotecari. Non sono emerse nel corso dell'anno particolari tensioni nel pricing degli strumenti detenuti.

Descrizione	Definizione	Rating	Valore Nominale (euro)	Tipologia di cartolarizzazione	Eligibile	Portafoglio IAS	Valore di bilancio (migliaia di euro)
SANTANDER HIPOTECARIO 2	MBS	AA	27.247.835	Mutui residenziali spagnoli	SI	L&R	26.731
TDA 24	MBS	AAA	6.026.276	Mutui residenziali spagnoli	NO	L&R	5.269
CAPITAL MORTGAGE	MBS	AAA	18.844.038	Mutui residenziali italiani	SI	L&R	16.614
PATRIMONIO UNO	CMBS	AAA	4.697.588	Mutui non residenziali italiani	SI	L&R	4.061
BBVA CONSUMO 1	CLO	AAA	12.720.665	Crediti al consumo spagnoli	SI	L&R	12.643
AYT CAJAS	COVERED	AAA	70.000.000	Mutui residenziali spagnoli	SI	HTM	68.636
CEDULAS	COVERED	AAA	50.000.000	Mutui residenziali spagnoli	SI	HTM	49.239

Legenda:

MBS = Mortgage-Backed Security

CMBS = Commercial Mortgage-Backed Security

CLO = Collateralized Loan Obligation

COVERED = Covered bond

L&R = Finanziamenti e crediti

HTM = Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

Si definisce “rischio di cambio” la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive sia negative, del valore patrimoniale della Banca.

Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:

- acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- conversione in moneta di conto di attività, passività e degli utili di filiali e società controllate estere;
- negoziazione di banconote estere;
- incasso e/o pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, in divisa.

L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, viene svolta prevalentemente dalle funzioni preposte in Banca Fideuram nell'ottica di ottimizzazione del profilo dei rischi proprietari originati in relazione all'attività di compravendita di divise negoziate dalla clientela. Un'attività minoritaria decentrata viene svolta dalla controllata Fideuram Bank (Luxembourg) che veicola operazioni di copertura della clientela istituzionale (Fondi del Gruppo). Il rischio di cambio viene mitigato effettuando il funding nella stessa divisa degli attivi mentre le esposizioni residuali, ovvero di negoziazione, sono incluse nel portafoglio di negoziazione dove il rischio cambio è misurato in termini di VaR. Le tipologie di strumenti finanziari trattati sono prevalentemente operazioni in cambio a pronti ed a termine, forex swap ed opzioni su cambi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	10.292	652	1.818	223	1.306	1.861
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	9.168	652	434	223	334	1.861
A.4 Finanziamenti a clientela	1.124	-	1.384	-	972	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	326	279	28	53	178	134
C. Passività finanziarie	15.735	1.519	35	4	23	343
C.1 Debiti verso banche	2.550	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	13.185	1.519	35	4	23	343
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	5	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	320.528	36.721	32.612	786	10.748	21.001
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	320.528	36.721	32.612	786	10.748	21.001
+ Posizioni lunghe	163.490	19.160	15.017	28	4.652	8.078
+ Posizioni corte	157.038	17.561	17.595	758	6.096	12.923
Totale Attività	174.108	20.091	16.863	304	6.136	10.073
Totale Passività	172.778	19.080	17.630	762	6.119	13.266
Sbilancio (+/-)	1.330	1.011	(767)	(458)	17	(3.193)

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

	31.12.2010 Totale		31.12.2009 Totale	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	802.523	-	252.382	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	300.000	-	-	-
c) Forward	502.523	-	252.382	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	232	12	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	232	12	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	343.717	-	378.958	-
a) Opzioni	-	-	23.353	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	343.717	-	355.605	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	1.146.240	232	631.352	-
Valori medi	888.796	116	1.685.698	-

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

	31.12.2010 Totale		31.12.2009 Totale	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	2.840.111	-	2.597.311	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	2.840.111	-	2.597.311	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.840.111	-	2.597.311	-
Valori medi	2.718.711	-	2.377.014	-

A.2.2 Altri derivati

	31.12.2010 Totale		31.12.2009 Totale	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	545.385	-	-	-
a) Opzioni	545.385	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	545.385	-	-	-
Valori medi	272.693	-	-	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

	Fair value positivo			
	31.12.2010		31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.330	-	3.517	-
a) Opzioni	-	-	20	-
b) Interest rate swap	33	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	2.297	-	3.497	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario di copertura	2.459	-	227	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	2.459	-	227	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	4.789	-	3.744	-

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

	Fair value negativo			
	31.12.2010		31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.508	-	4.492	-
a) Opzioni	-	-	126	-
b) Interest rate swap	81	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	2.357	-	4.366	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	70	-	-	-
B. Portafoglio bancario di copertura	341.038	-	264.388	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	341.038	-	264.388	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	343.546	-	268.880	-

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	703.220	49.051	-	50.182	70
- fair value positivo	-	-	33	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	81	-	-	-	70
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	190.144	44	149.637	-	3.892
- fair value positivo	-	-	2.047	-	245	-	5
- fair value negativo	-	-	578	-	1.688	-	91
- esposizione futura	-	-	1.901	-	1.496	-	39
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	545.385	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	14.513	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti
- contratti rientranti in accordi di compensazione

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	2.840.111	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	2.459	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	341.038	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.146.240	-	-	1.146.240
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	802.523	-	-	802.523
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	343.717	-	-	343.717
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	15.000	3.370.496	3.385.496
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	15.000	2.825.111	2.840.111
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	545.385	545.385
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2010	1.146.240	15.000	3.370.496	4.531.736
Totale 31.12.2009	631.352	-	2.597.311	3.228.663

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	-	2.459	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	341.038	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	42.452	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	44.911	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "Cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 3

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

Banca Fideuram a fronte di un'attività di impiego verso clientela tradizionalmente contenuta rispetto alle masse raccolte, presenta una notevole liquidità strutturale la cui gestione ha trovato evoluzione e consolidamento, sia attraverso la riorganizzazione operativa con centralizzazione della liquidità delle società controllate presso Banca Fideuram, sia con l'attuazione di strategie operative regolamentate dalla normativa aziendale in materia di rischi.

La composizione della struttura patrimoniale del bilancio della Banca evidenzia tra le passività il ruolo preminente della raccolta da clientela che a fine dicembre 2010 ammonta a 5,6 miliardi di euro ed è principalmente costituita da depositi con caratteristiche di elevata stabilità nel tempo. Il ricorso ai mercati più volatili e più esposti a situazioni di crisi di fiducia, quali il mercato monetario (tramite raccolta interbancaria), gioca invece un ruolo limitato nell'assicurare il funding delle attività. La liquidità originata dal passivo è a sua volta prevalentemente investita in un portafoglio di titoli obbligazionari ove si è posta attenzione al rischio di liquidità, prevedendo una forte presenza di titoli stanziabili e di pronta negoziabilità. In particolare, tramite l'Investment Policy, si è prevista la suddivisione del portafoglio in due macrocomponenti - titoli di liquidità e titoli di investimento - con l'obiettivo di mantenerne una quota con caratteristiche tali da garantirne l'immediata liquidabilità. Il livello minimo dei titoli di liquidità, fissato in 700 milioni, è stato determinato tenendo conto in modo prudenziale della volatilità della raccolta da clientela.

La Banca si è inoltre dotata, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo Intesa Sanpaolo, di un monitoraggio della liquidità basato

sulla quantificazione dei flussi in entrata e uscita, opportunamente e prudentemente stimato per quelle poste patrimoniali con caratteristiche comportamentali diverse da quelle contrattuali.

A seguito del recepimento delle Linee Guida del Gruppo Intesa Sanpaolo in materia di governo del rischio di liquidità, Banca Fideuram ha centrato l'attenzione e il monitoraggio sia sugli indicatori che evidenziano la misura di rischio nell'orizzonte temporale di breve termine, sia su quelli relativi alla liquidità strutturale, finalizzati a controllare e gestire i rischi derivanti dal mismatching di scadenze a medio/lungo termine dell'attivo e del passivo.

La policy di liquidità di breve termine prevede, tra gli altri vincoli, che lo sbilancio di liquidità, definito come differenziale tra fondi in entrata (o prontamente reperibili) e fondi in uscita, sia sempre positivo sulle scadenze a breve, ossia sugli intervalli temporali entro i 18 mesi. Ai fini della costruzione di tale sbilancio vengono indagate le scadenze dei flussi certi, l'idonea valorizzazione delle attività prontamente liquidabili e la quantificazione dei flussi incerti in base a stima di coefficienti comportamentali. I flussi in entrata e uscita relativi all'orizzonte temporale inferiore al mese producono uno sbilancio positivo, calcolato per l'aggregato Banca Fideuram e la controllata Euro-Trésorerie, di 0,7 miliardi di euro. Anche le soglie di attenzione sui gap cumulati delle fasce temporali successive non presentano criticità: lo sbilancio positivo cumulato a 18 mesi è pari a 1,1 miliardi di euro.

L'analisi della liquidità strutturale si configura attraverso un indicatore che riprende l'aggregato di vigilanza riguardante la trasformazione delle scadenze (ex-Regola 2 di Banca d'Italia - AV2), rettificato da più stringenti concetti di liquidabilità dei titoli, e prevede l'adozione di limiti interni alla trasformazione delle scadenze, finalizzati ad evitare che l'operatività di impiego a medio/lungo termine possa dare luogo ad eccessivi squilibri da finanziare a breve termine. A fine dicembre 2010 il valore di tale indicatore per l'aggregato Banca Fideuram ed Euro-Trésorerie si attesta a circa 0,2 miliardi di euro.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

(euro)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.406.262	439.516	643.360	304.954	322.887	37.143	133.982	1.468.746	2.968.671	70.258
A.1 Titoli di Stato	9.848	-	-	-	-	-	-	33.691	1.590.048	-
A.2 Altri titoli di debito	25.374	-	-	-	19.845	32.629	125.074	1.266.476	1.317.789	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	130.738	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.240.302	439.516	643.360	304.954	303.042	4.514	8.908	168.579	60.834	70.258
- Banche	75.491	330.459	-	-	-	-	-	-	-	70.016
- Clientela	1.164.811	109.057	643.360	304.954	303.042	4.514	8.908	168.579	60.834	242
Passività per cassa	5.219.743	1.009.618	328.449	503.375	203.869	60.111	10.000	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	5.219.473	730.000	320.000	475.000	60.000	55.000	10.000	-	-	-
- Banche	110.393	730.000	320.000	475.000	60.000	55.000	10.000	-	-	-
- Clientela	5.109.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	270	279.618	8.449	28.375	143.869	5.111	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	370.115	512.352	148	10.622	597.679	57.228	24.213	535.760	396.973	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	412.352	148	10.282	347.011	56.228	-	484.582	17.136	-
- Posizioni lunghe	-	331.886	72	10.244	194.372	56.170	-	64.291	8.568	-
- Posizioni corte	-	80.466	76	38	152.639	58	-	420.291	8.568	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	115	-	-	340	668	982	4.200	50.209	379.814	-
- Posizioni lunghe	34	-	-	340	668	982	4.200	50.209	379.814	-
- Posizioni corte	81	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	370.000	100.000	-	-	250.000	-	20.000	-	-	-
- Posizioni lunghe	370.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	100.000	-	-	250.000	-	20.000	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	18	13	969	23	-

(dollaro americano)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.688	7.484	-	-	-	449	-	674	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.688	7.484	-	-	-	449	-	674	-	-
- Banche	1.684	7.484	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	4	-	-	-	-	449	-	674	-	-
Passività per cassa	13.127	2.545	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	13.127	2.545	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	5	2.545	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	13.122	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	39.007	150	224	281.146	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	39.007	150	224	281.146	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	23.369	75	37	140.008	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	15.638	75	187	141.138	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(yen giapponese)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	435	-	-	-	48	690	647	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	435	-	-	-	48	690	647	-	-	-
- Banche	434	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1	-	-	-	48	690	647	-	-	-
Passività per cassa	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	8.389	-	-	24.223	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	8.389	-	-	24.223	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	2.908	-	-	12.109	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	5.481	-	-	12.114	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(franco svizzero)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	335	-	-	-	-	933	40	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	335	-	-	-	-	933	40	-	-	-
- Banche	334	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1	-	-	-	-	933	40	-	-	-
Passività per cassa	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	4.350	-	-	6.398	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	4.350	-	-	6.398	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.453	-	-	3.199	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	2.897	-	-	3.199	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(sterlina inglese)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	652	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	652	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	652	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	1.513	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	1.513	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.513	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	4.135	-	-	32.529	58	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	4.135	-	-	32.529	58	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	2.861	-	-	16.242	58	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	1.274	-	-	16.287	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(altre valute)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	2.247	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.247	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	2.247	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	335	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	335	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	335	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	18.996	-	-	2.791	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	18.996	-	-	2.791	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	6.856	-	-	1.250	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	12.140	-	-	1.541	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4

RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Struttura organizzativa

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi.

Il Gruppo adotta il Modello Avanzato (modello interno) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi su un primo perimetro che comprende, in particolare, Banche e Società della Divisione Banca dei Territori. Parte delle rimanenti Società, che al momento adottano il Metodo Standardizzato, migreranno progressivamente sui Modelli Avanzati secondo un piano di estensione definito da Intesa Sanpaolo.

Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. Tale Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole società del Gruppo, tra cui Banca Fideuram, sono state coinvolte con l'attribuzione della responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management.

Banca Fideuram ha definito una governance del processo di gestione dei rischi operativi nell'ambito della quale il Consiglio di Amministrazione ha funzione di supervisione strategica, garante del mantenimento nel tempo della funzionalità, dell'efficienza ed efficacia del sistema di gestione dei rischi operativi e delibera il rispetto dei requisiti previsti per la determinazione del requisito patrimoniale. Il Comitato per il Controllo Interno ha funzione di controllo dell'adeguatezza e della rispondenza ai requisiti normativi del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adeguatezza ed efficacia nel tempo dei sistemi di gestione e controllo dei rischi e delle modalità con cui la banca determina il requisito patrimoniale. La Revisione Interna ha la responsabilità della verifica periodica del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di auto-valutazione, nonché della relativa informativa agli Organi Aziendali. Il Comitato Rischi Operativi è l'organo consultivo che

analizza la reportistica relativa al profilo di rischio operativo della banca e propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione/mitigazione dei rischi operativi. L'ORM Decentrato (collocato nell'ambito del Risk Management) è responsabile della strutturazione e del mantenimento dell'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Attività svolte nel 2010

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale sin dal 2008, consente di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi;
- creare importanti sinergie con le altre strutture aziendali di controllo e di compliance che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs 231/05, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il Modello Interno

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale tiene conto di tutte le principali fonti informative, sia di tipo quantitativo sia qualitativo (autodiagnosi).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati, verificati e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal consorzio Operational Riskdata eXchange Association).

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata, invece, sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata e organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management e aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Formazione

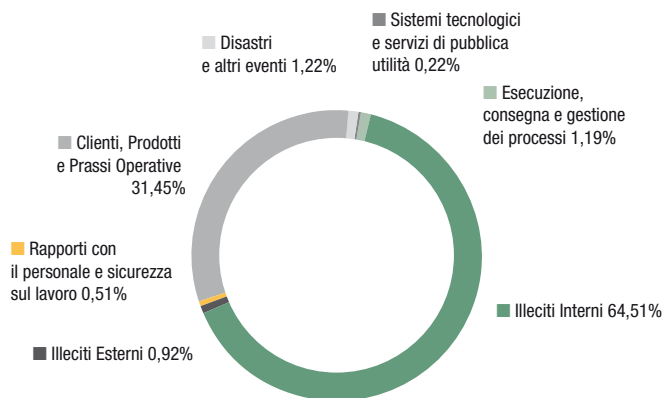
Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del requisito patrimoniale, Banca Fideuram adotta il Metodo Standard (o TSA - Traditional Standardised Approach).

Di seguito si illustra la ripartizione delle perdite operative (di importo superiore alla soglia di rilevazione obbligatoria stabilita per il Gruppo) contabilizzate nell'esercizio, suddivise per tipologia di evento.

Impatto delle perdite operative per tipologia di evento



Analisi condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite effettive o accantonamenti specifici con importo lordo maggiore o uguale a 3 migliaia di euro, aventi data di prima contabilizzazione riferita all'esercizio 2010.

A presidio dei fenomeni descritti, Banca Fideuram ha continuato gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite e ha aderito pienamente a tutte le iniziative predisposte dalla Capogruppo.

I rischi legali

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la Banca è parte di procedimenti giudiziari civili e fiscali ed è interessata da procedimenti penali.

La Banca monitora costantemente le cause in essere, d'intesa con i legali esterni, esaminandole alla luce della documentazione contrattuale, dei comportamenti adottati, dell'istruttoria interna e delle eventuali criticità segnalate dai predetti legali in corso di causa. Banca Fideuram ha costituito nel proprio bilancio un fondo contenzioso legale destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare, secondo le indicazioni dei legali interni ed

esterni, dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso. Al 31 dicembre 2010, tale fondo era pari complessivamente a €57,6 milioni.

La dimensione totale del fondo e l'ammontare degli accantonamenti annuali, sono determinati dal management della Banca, sulla base della probabilità stimata dai consulenti legali esterni ed interni che il procedimento abbia esito negativo. Come conseguenza del suddetto processo, alcuni procedimenti di cui la Banca è parte e per i quali è previsto un esito negativo remoto o non quantificabile, non sono compresi nel fondo contenzioso.

Alla data di bilancio, il management della Banca ritiene che il numero ed il valore dei procedimenti pendenti non risultano in grado di incidere significativamente sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

1) Cause conseguenti a comportamenti illeciti e/o irregolarità di ex promotori finanziari

Il maggior numero di procedimenti giudiziari passivi riguarda richieste di risarcimento danni avanzate a fronte di presunte condotte illecite poste in essere da ex promotori finanziari di Banca Fideuram. Il coinvolgimento della Banca per tali eventi dannosi è legato alla circostanza che la stessa è solidalmente responsabile con i suoi promotori in ragione del disposto dell'art. 31, comma 3 del TUF che recita "Il soggetto abilitato che conferisce l'incarico è responsabile in solido dei danni arrecati a terzi dal promotore finanziario, anche se tali danni siano conseguenti a responsabilità accertata in sede penale".

Tale tipo di contestazioni sono riconducibili, nella maggior parte dei casi, a fenomeni di natura appropriativa, falsificazioni di firme su modulistica contrattuale e rilascio di false rendicontazioni alla clientela.

Nel mese di luglio 2010 è stata rinnovata, per un ulteriore anno, la polizza assicurativa per infedeltà di promotori finanziari con i Lloyd's di Londra, per il tramite del broker AON S.p.A., finalizzata a coprire i sinistri conseguenti ad illeciti commessi da promotori finanziari sia di Banca Fideuram, sia di Sanpaolo Invest SIM di ammontare superiore ad €3 milioni.

Il massimale annuo per sinistro previsto nella polizza (da intendersi comprensivo di tutte le contestazioni, anche stragiudiziali, inerenti a comportamenti illeciti/irregolari di un singolo promotore) ammonta ad €15 milioni. Al 31 dicembre 2010 nessun illecito, emerso nel periodo di copertura, risulta aver raggiunto la suddetta franchigia di €3 milioni.

2) Cause relative a titoli in default e minusvalenze da investimenti di prodotti finanziari

Le cause passive promosse dalla clientela hanno ad oggetto domande di nullità e/o di risarcimento danni conseguenti ad acquisti di titoli in default e cause nelle quali si contesta l'inadempimento alla normativa sulla prestazione dei servizi e delle attività di investimento, con conseguente richiesta di annullamento delle operazioni, restituzione del capitale investito e/o di risarcimento danni.

Per quanto riguarda in particolare i bond Parmalat, nel mese di giugno 2010 la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha concluso l'esame delle domande di rimborso presentate dai clienti del Gruppo che avevano acquistato tali titoli prima del 24 dicembre 2003 (data di sospensione del titolo dalle quotazioni). La procedura di conciliazione relativa alla clientela del Gruppo Banca Fideuram, iniziata nel mese di settembre 2009, si è conclusa con proposte di rimborso per un ammontare pari a €2,7 milioni. La consistenza del fondo rischi, costituito negli esercizi precedenti per presidiare tale fattispecie, è risultata adeguata.

3) Contestazioni di ex promotori finanziari per asseriti inadempimenti al contratto di agenzia

In argomento si registrano alcune cause passive, avviate da ex promotori finanziari di Banca Fideuram, derivanti dalla normale operatività ed aventi ad oggetto contestazioni per asseriti inadempimenti contrattuali. Si tratta, prevalentemente, di richieste di pagamento delle varie indennità di fine rapporto, importi provvigionali nonché di risarcimento danni.

4) Contestazioni inerenti ad operatività bancaria ed altro

Le cause sono per lo più riconducibili a richieste di risarcimento connesse ad operatività bancaria (a titolo esemplificativo anatocismo, revocatorie, realizzo pegni) e/o contestazioni a vario titolo non rientranti nelle altre categorie.

5) Contenzioso fiscale

Per gli esercizi fiscali 2003 e 2004 è stato notificato a Banca Fideuram, da parte del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, un processo verbale di constatazione nel quale si contesta, insieme ad altri profili di minore rilevanza, il periodo di imposta per la deduzione fiscale dei Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker adottato dalla Banca.

A seguito di tale atto, il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate ha notificato per l'anno 2003 un avviso di accertamento Irpeg e Irap avverso il quale è stato presentato tempestivo ricorso. Dopo la sentenza sfavorevole in Commissione Tributaria Provinciale, in data 11 maggio 2010 si è tenuta l'udienza per la discussione dell'appello in secondo grado, anche questa con esito sfavorevole. La società ha quindi presentato ricorso alla Corte di Cassazione.

Sempre a seguito dell'accesso della Polizia Tributaria, per le stesse poste già accertate per il 2003, sono poi pervenuti avvisi di accertamento Ires e Irap relativamente al 2004, avverso i quali la Banca ha presentato ricorso in Commissione Tributaria nei termini previsti.

Con riferimento al piano di incentivazione di importo più rilevante, è stato effettuato uno specifico accesso da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio - avente ad oggetto i successivi esercizi fiscali: 2005, 2006 e 2007. Nei processi verbali di constatazione redatti a conclusione della verifica, similmente a quanto già avvenuto per i periodi precedenti, è stata contestata la deduzione fiscale dell'onere secondo un orizzonte temporale pluriennale.

In ragione dell'opportunità di evitare il contenzioso tributario per la difesa di una posta riguardante una mera questione di competenza fiscale, la Banca ha deciso di definire le controversie presentando acquiescenza alle contestazioni dell'Agenzia delle Entrate e beneficiando dell'applicazione delle sanzioni in misura ridotta. Per tale ragione, in sede di chiusura dell'esercizio 2009, sono stati accantonati al fondo rischi gli oneri corrispondenti alle sanzioni e agli interessi necessari per la chiusura delle controversie per tutti gli anni in questione, dal 2003 al 2008, secondo le modalità più opportune relativamente a ciascuna delle annualità interessate.

Nel corso del 2010 è già stata formalizzata l'adesione al processo verbale di constatazione per gli anni 2005 e 2006, con il pagamento delle relative imposte e sanzioni, mentre per l'anno 2007 la transazione e il relativo pagamento di imposte e sanzioni è avvenuto ad inizio 2011.

Inoltre, è stata presentata proposta di conciliazione giudiziale parziale relativamente alla controversia inerente l'anno 2004.

Infine, sempre conseguentemente al processo verbale di constatazione riguardante gli anni 2003 e 2004, è stato notificato anche un atto di contestazione ai fini Iva di minore entità. Il ricorso avverso tale atto è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma in data 21 maggio 2010.

PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1

IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	31.12.2010	31.12.2009
1. Capitale	186.255	186.255
2. Sovrapprezzi di emissione	9.138	9.138
3. Riserve	396.401	393.142
- di utili	283.433	280.174
a) legale	37.251	37.251
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	246.182	242.923
- altre	112.968	112.968
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	(112.790)	(22.301)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(131.732)	(41.243)
- Attività materiali	571	571
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	18.371	18.371
7. Utile (Perdita) d'esercizio	145.912	127.986
Totale	624.916	694.220

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	31.12.2010		31.12.2009	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	19.992	(152.250)	36.031	(79.091)
2. Titoli di capitale	27	-	27	-
3. Quote O.I.C.R.	499	-	1.790	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	20.518	(152.250)	37.848	(79.091)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(43.060)	27	1.790	-
2. Variazioni positive	6.981	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	6.261	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	720	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	720	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	96.179	-	1.291	-
3.1 Riduzioni di fair value	90.475	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	5.704	-	1.291	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	(132.258)	27	499	-

SEZIONE 2

IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 - Patrimonio di vigilanza

	31.12.2010	31.12.2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	601.859	592.854
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(51.133)	(79.032)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	550.726	513.822
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	550.726	513.822
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	19.468	56.721
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(263)	(18.889)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	19.205	37.832
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-I)	19.205	37.832
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	569.931	551.654
O. Patrimonio di terzo livello (Tier 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 (N+O)	569.931	551.654

2.2 Adeguatezza patrimoniale

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	8.356.998	9.187.459	3.523.318	3.564.547
1. Metodologia standardizzata	8.173.805	8.932.288	3.486.679	3.513.513
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	183.193	255.171	36.639	51.034
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			281.866	285.164
B.2 Rischi di mercato			6.866	4.008
1. Metodologia standard			6.866	4.008
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			68.796	64.137
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			68.796	64.137
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo			(89.382)	(88.328)
B.6 Totale requisiti prudenziali			268.146	264.981
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.351.820	3.312.263
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			16,4%	15,5%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,0%	16,7%

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale avviene tramite un monitoraggio trimestrale delle voci che entrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza e delle attività di rischio complessive, effettuato analizzando i dati prodotti ai fini delle segnalazioni periodiche a Banca d'Italia.

I dati inseriti nei quadri A, B e C sono stati estrapolati dalle segnalazioni di vigilanza della matrice "base Y".

A partire dall'esercizio 2008 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha adottato la normativa della nuova vigilanza prudenziale Basilea 2 (Circ. 263 del 27.12.2006 e successivi aggiornamenti).

Con l'aggiornamento alla Circolare n.262/2005 del 18 novembre 2009 la Banca d'Italia ha previsto che "nelle voci C1., C2. e C3. l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre da tutte le banche come prodotto tra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.6) e un coefficiente pari a 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio dell'8%)".

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Forma di retribuzione

(migliaia di euro)

	31.12.2010
Benefici a breve termine (*)	3.139
Benefici successivi al rapporto di lavoro (**)	91
Altri compensi (***)	161
Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategica	3.391

(*) Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

(**) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

(***) Si riferisce ai compensi corrisposti ai componenti il Collegio Sindacale.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Banca Fideuram è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo, che ne possiede l'intero capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 22 marzo 2010 ha approvato l'acquisto di una partecipazione del 19,99% nel capitale sociale di Fideuram Vita S.p.A., mentre il restante 80,01% è detenuto dalla capogruppo Intesa Sanpaolo. Il prezzo di acquisto, pari a 100 milioni di euro è stato determinato tenendo conto delle risultanze del parere tecnico professionale di stima del fair value della Compagnia, rilasciato da KPMG Advisory S.p.A..

L'acquisto della partecipazione si è perfezionato il 29 luglio 2010.

In relazione all'operazione sopra citata si segnala quanto segue:

- Banca Fideuram e Fideuram Vita hanno stipulato un accordo di distribuzione di prodotti assicurativi della durata di 5 anni, prorogabile per altri 5, che sostituisce quello in essere con Eurizon Vita trasferito a Fideuram Vita in sede di conferimento del ramo d'azienda (approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2010);
- Banca Fideuram e Intesa Sanpaolo hanno sottoscritto: un patto parasociale relativo a Fideuram Vita, della durata di 5 anni, prorogabile per altri 5, salvo disdetta delle parti e un accordo avente ad oggetto opzioni di acquisto e vendita delle rispettive partecipazioni detenute in Fideuram Vita (si rinvia a quanto descritto nella Nota integrativa alla parte B, paragrafo 10.6).

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 10 maggio 2010 ha approvato la modifica del contratto di servizio in essere tra Banca Fideuram e Intesa Sanpaolo Group Service S.c.p.A. (ISGS) per le prestazioni di attività di tipo operativo, al fine di adeguare alle mutate esigenze e condizioni operative i servizi previsti ed i relativi corrispettivi. Le principali modifiche hanno riguardato l'integrazione

di alcuni service agreement, l'aggiornamento della descrizione e delle modalità operative di alcuni dei servizi inerenti i Sistemi Informativi e l'aggiornamento dei Key Performance Indicators (KPI) per il monitoraggio della qualità dei servizi ricevuti. In considerazione della tipologia di servizi erogati dal Consorzio e della necessità di assicurarne continuità nel tempo, il contratto con ISGS avrà durata triennale e, nell'ipotesi di risoluzione automatica del rapporto in ragione dell'eventuale uscita di Banca Fideuram dal Gruppo Intesa Sanpaolo, l'erogazione dei servizi potrà essere prorogata su richiesta della Banca fino a un massimo di 18 mesi. La determinazione dei corrispettivi, improntata a criteri di oggettività, uniformità e trasparenza è avvenuta singolarmente per ciascun servizio in base a una stima dei volumi dei driver valorizzati a tariffe standard, ferma la possibilità di revisione di comune accordo tra le parti, in funzione dell'effettivo volume di attività svolta nel periodo di riferimento. L'importo complessivamente corrisposto per il 2010 è stato pari a €50 milioni (€57 milioni nel 2009).

Nel periodo di riferimento sono stati altresì rinnovati:

- il contratto tra Banca Fideuram e la Capogruppo Intesa Sanpaolo per la prestazione di attività di supporto alle strutture centrali, modificato per introdurre alcuni nuovi servizi (la cui erogazione contribuirà a sviluppare sinergie di costo), nonché per escludere i servizi non erogati nel corso del 2009 che non si prevede di richiedere in futuro. Il corrispettivo per il 2010 è pari a €464 mila (€478 mila nel 2009);
- il contratto di servizio tra Banca Fideuram e la Controllata Sanpaolo Invest SIM, modificato su proposta di quest'ultima al fine di adeguare i servizi offerti dalla Banca al mutato contesto ed alle nuove esigenze di Sanpaolo Invest SIM, il cui corrispettivo per il 2010 è stimato in circa €1,9 milioni (€1,8 milioni corrisposti nel 2009).

Anche per tali accordi la determinazione dei corrispettivi è avvenuta, nel rispetto dei criteri di oggettività, uniformità e trasparenza, singolarmente

per ciascun servizio e in linea con quanto previsto per i contratti di servizio stipulati all'interno del Gruppo.

Il 17 maggio 2010 la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha ceduto la partecipazione totalitaria in Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali S.p.A. (ISST) – cui era stata trasferita, tra l'altro, l'attività di banca depositaria da parte di Banca Fideuram – a State Street Corporation. Nell'ambito di tale operazione ISST ha trasferito a Intesa Sanpaolo l'accordo sottoscritto con Banca Fideuram il 14 dicembre 2009 volto a compensare in denaro gli eventuali scostamenti del livello commissionale effettivo da quello posto a base delle proiezioni utilizzate per la determinazione del valore economico del ramo d'azienda a suo tempo conferito.

In data 16 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha recepito il Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo, approvato da Intesa Sanpaolo in applicazione dell'art. 2391 bis c.c., così come attuato dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il Regolamento in parola sostituisce la normativa precedentemente approvata, anche in via di autodisciplina, in attuazione delle previsioni del Codice di Borsa Italiana, integrando le regole sull'informativa di mercato e di bilancio di cui all'art. 150 TUF, al Regolamento Emittenti e ai principi contabili internazionali (IAS 24).

Il Regolamento è entrato in vigore dal 1° dicembre 2010 per quanto riguarda le disposizioni sulla pubblicazione del documento informativo per le operazioni di maggiore rilevanza singolarmente considerate; per tutte le altre disposizioni la decorrenza è il 1° gennaio 2011.

Il Regolamento stabilisce per l'intero Gruppo Intesa Sanpaolo e con riferimento ai rapporti con le parti correlate di Intesa Sanpaolo:

- i criteri per identificare le parti correlate;
- le regole per identificare le operazioni con parti correlate;
- i casi di esenzione dall'applicazione della disciplina;
- le procedure di istruttoria, proposta e deliberazione delle operazioni con parti correlate;
- gli adempimenti informativi successivi nei confronti degli Organi sociali della Capogruppo aventi a oggetto dette operazioni;
- i presidi necessari ad assicurare verso il mercato l'informativa sulle operazioni indicate, anche in coerenza con l'informativa finanziaria periodica,

ed intende realizzare una riforma del sistema di governo dei potenziali conflitti di interessi nelle relazioni con parti correlate attraverso (i) la valorizzazione del ruolo dei consiglieri indipendenti, (ii) il rafforzamento della tutela degli azionisti di minoranza e (iii) l'ampliamento del regime di trasparenza al mercato.

Banca Fideuram ha rinnovato, con Intesa Sanpaolo e per il triennio 2010 - 2012, l'opzione per il consolidato fiscale nazionale introdotto dal D. Lgs. n. 344/2003. L'istituto è disciplinato da un apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società del Gruppo partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo, in qualità di "consolidante". Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 24 giugno 2010 ha peraltro autorizzato, nell'ipotesi in cui

vengano meno i presupposti per la partecipazione al predetto regime a seguito della quotazione in borsa della Banca, l'esercizio dell'opzione per il sistema del consolidato fiscale nazionale all'interno del Gruppo Banca Fideuram.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne emanate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e dalla Banca, tutte le ulteriori operazioni con parti correlate poste in essere nel corso del periodo sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio, ovvero, in mancanza di riferimento, a condizioni di reciproca convenienza verificata tenendo conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse del Gruppo. In ogni caso non sono state concluse operazioni atipiche o inusuali e/o a condizioni economiche e contrattuali non standardizzate per la tipologia di controparte correlata.

Infine, gli ulteriori rapporti che Banca Fideuram ha con proprie Controllate nonché con Intesa Sanpaolo e le rispettive Controllate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività. Banca Fideuram si avvale di Banca IMI per l'intermediazione nella compravendita di titoli. Tale operatività è regolata a condizioni di mercato. Nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni rilevanti con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, nella Capogruppo Intesa Sanpaolo o in altre società del Gruppo.

Rapporti con le imprese del Gruppo

(migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri
Imprese controllate					
Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	26.840	16.170	-	116.743	800
Fideuram Fiduciaria S.p.A.	1.048	1.859	-	1.283	392
Fideuram Bank (Suisse) S.A.	-	29	-	-	1
Fideuram Gestions S.A.	24.434	-	-	172.039	-
Fideuram Bank Luxembourg S.A.	67.713	1.353.257	-	1.188	7.942
Fideuram Asset Management (Ireland) LTD.	156	16	-	275	-
Financière Fideuram S.A.	5	-	-	10	-
Fideuram France S.A.	-	-	-	-	-
Euro Trésorerie S.A.	1.354.267	-	-	14.528	-
Sanpaolo Invest (Ireland) LTD.	849	-	-	5.080	-
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	2.042	34.357	7.000	3.548	59.104
Impresa capogruppo					
Intesa Sanpaolo S.p.A.	691.727	328.302	785	37.390	3.215
Imprese sottoposte al controllo dell'impresa Capogruppo					
Banca dell'Adriatico S.p.A.	66	-	-	99	-
Banca di Credito Sardo S.p.A.	9	-	-	16	-
Banco di Napoli S.p.A.	245	70	-	353	2
Banca IMI S.p.A.	190	167.951	-	23.613	63.138
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.	-	-	357	-	-
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	-	-	-	1	-
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	70	-	-	120	-
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	14	-	-	24	-
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A.	112	-	-	178	-
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	120	-	-	205	-
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	39	-	-	89	-
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	18	4	-	22	22
Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.	3	-	-	3	-
Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.	-	-	-	30	-
CIB Bank LTD	88	-	-	-	-
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	-	537	-	-	144
Epsilon Associati SGR S.p.A.	23	-	-	66	-
Eurizon Investimenti A.I. SGR S.p.A.	306	-	-	1.377	-
Eurizon Capital SGR S.p.A.	-	27	-	-	477
Eurizon Life LTD.	-	607	-	-	-
Eurizon Tutela S.p.A.	23	601	-	752	1
Eurizon Vita S.p.A.	243	8.175	-	39.483	514
Fideuram Vita S.p.A.	204.395	569.856	-	88.846	2.700
Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc	-	-	-	13	155
Intesa Sanpaolo Group Services S.p.A.	16	12.220	-	68	50.509
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	-	12	-	-	20
Intesa Sec. 3 S.r.l.	-	-	-	363	-
Leasint S.p.A.	40	-	-	22	-
Neos Finance S.p.A.	69	-	-	312	-
Setefi - Servizi Telematici Finanziari per il Terziario S.p.A.	-	128	-	-	1.670
Société Européenne de Banque S.A.	357.604	-	-	5.173	1.930



PROSPETTI DELLA SOCIETÀ
CAPOGRUPPO INTESA SANPAOLO



Prontezza

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008
10. Cassa e disponibilità liquide	5.973.052.089	5.000.033.408
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.653.170.242	22.664.007.376
30. Attività finanziarie valutate al fair value	332.517.404	252.902.081
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.994.689.162	7.360.426.362
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.304.875.729	2.096.596.209
60. Crediti verso banche	116.066.739.844	114.878.587.955
70. Crediti verso clientela	178.550.192.260	207.461.246.416
80. Derivati di copertura	5.488.654.971	4.274.900.112
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	67.058.731	64.669.485
100. Partecipazioni	42.327.452.269	41.057.322.763
110. Attività materiali	2.407.481.813	2.666.904.458
120. Attività immateriali	9.239.162.746	10.422.031.522
di cui:		
- avviamento	6.160.361.491	6.869.648.856
130. Attività fiscali	4.132.496.486	4.192.386.097
a) correnti	1.417.216.211	1.883.201.063
b) anticipate	2.715.280.275	2.309.185.034
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.450.200.193	352.668.725
150. Altre attività	7.659.400.578	6.582.116.015
Totale dell'attivo	421.647.144.517	429.326.798.984

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31.12.2009	31.12.2008
10. Debiti verso banche	93.159.856.515	87.688.810.397
20. Debiti verso clientela	112.943.100.675	130.351.226.601
30. Titoli in circolazione	137.513.063.451	130.497.062.749
40. Passività finanziarie di negoziazione	10.463.136.189	15.913.269.643
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	2.127.186.029	2.535.916.763
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.165.616.528	1.057.804.029
80. Passività fiscali	707.047.463	2.078.968.216
a) correnti	271.188.767	1.130.740.284
b) differite	435.858.696	948.227.932
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	5.720.883.267	296.640.051
100. Altre passività	7.725.507.890	9.935.642.889
110. Trattamento di fine rapporto del personale	601.613.898	861.477.643
120. Fondi per rischi ed oneri	1.735.122.646	2.391.245.385
a) quiescenza e obblighi simili	264.194.302	295.995.512
b) altri fondi	1.470.928.344	2.095.249.873
130. Riserve da valutazione	986.225.503	649.466.959
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	5.038.338.335	4.083.418.439
170. Sovrapprezzi di emissione	33.270.641.555	33.270.641.555
180. Capitale	6.646.547.923	6.646.547.923
190. Azioni proprie (-)	(175.451)	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	1.843.432.101	1.068.659.742
Totale del passivo e del patrimonio netto	421.647.144.517	429.326.798.984

Conto Economico di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

	31.12.2009	31.12.2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	10.605.949.599	17.057.250.914
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(7.134.879.599)	(12.280.587.376)
30. Margine di interesse	3.471.070.000	4.776.663.538
40. Commissioni attive	2.406.283.426	2.998.611.529
50. Commissioni passive	(286.819.287)	(359.167.588)
60. Commissioni nette	2.119.464.139	2.639.443.941
70. Dividendi e proventi simili	1.378.771.645	1.250.967.981
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	180.990.315	(880.663.459)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	20.490.667	(93.458.487)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	49.726.071	111.574.413
a) crediti	3.800.727	833.484
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	34.991.734	98.394.405
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	180.546
d) passività finanziarie	10.933.610	12.165.978
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	49.579.659	(37.611.887)
120. Margine di intermediazione	7.270.092.496	7.766.916.040
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.313.223.643)	(1.306.670.491)
a) crediti	(1.206.816.879)	(1.035.036.623)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(68.498.671)	(323.408.603)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(37.908.093)	51.774.735
140. Risultato netto della gestione finanziaria	5.956.868.853	6.460.245.549
150. Spese amministrative:	(4.668.487.255)	(5.938.999.120)
a) spese per il personale	(2.404.148.577)	(3.453.014.338)
b) altre spese amministrative	(2.264.338.678)	(2.485.984.782)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(164.221.774)	(246.267.080)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(143.406.953)	(252.198.978)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(140.891.257)	(550.724.129)
190. Altri oneri/proventi di gestione	669.107.905	1.156.669.200
200. Costi operativi	(4.447.899.334)	(5.831.520.107)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	27.135.872	(1.456.849.734)
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.277.374	275.168.259
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.537.382.765	(552.956.033)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	205.177.502	729.347.025
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.742.560.267	176.390.992
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	100.871.834	892.268.750
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	1.843.432.101	1.068.659.742

Il bilancio della Capogruppo è disponibile presso la sede legale di Intesa Sanpaolo, Piazza San Carlo, 156 - Torino oppure sul sito internet www.group.intesaspaolo.com



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO



Eccelesiam

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. I sottoscritti Matteo Colafrancesco, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Paolo Bacciga, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banca Fideuram, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del 2010.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è stata svolta sulla base di metodologie definite in coerenza con i modelli CoSo e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale¹.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

10 marzo 2011

Matteo Colafrancesco

Amministratore Delegato e
Direttore Generale



Paolo Bacciga

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



1. Il CoSo Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.



RELAZIONI:
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



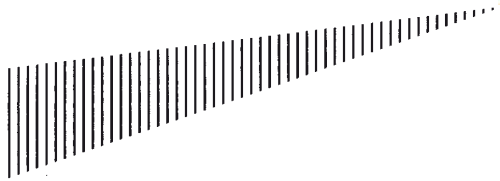
**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'Azionista
di Banca Fideuram S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Fideuram S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banca Fideuram S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Fideuram S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca Fideuram S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Banca Fideuram S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione



con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Fideuram S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Roma, 15 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)

RELAZIONE PER L'ANNO 2010 DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 CODICE CIVILE

Il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti di Banca Fideuram S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010 sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2403 e segg. del codice civile e delle pertinenti disposizioni del D. Lgs. n. 39/2010, del D. Lgs. n. 385/1993 (T.U.B.) e del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), nonché nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il Bilancio e la Relazione sulla gestione sono stati trasmessi al Collegio Sindacale dal Consiglio di Amministrazione il 10 marzo 2011, avendo il Collegio Sindacale e la Società di revisione rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 codice civile. La presente relazione viene depositata in data odierna, avendo il Collegio potuto svolgere preventivamente i dovuti adempimenti.

Il Bilancio dell'esercizio 2010 che viene proposto all'approvazione dell'Assemblea:

- chiude con un utile di 145,9 milioni di euro ed un Patrimonio netto di 624,9 milioni di euro;
- è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;
- è stato sottoposto a revisione da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A., la quale ha espresso, nella relazione ex art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 2010, un giudizio senza rilievi;
- è corredato da una attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ordine a quanto indicato nell'art. 154-bis, comma 5, del T.U.F.;
- è accompagnato dal Bilancio consolidato, nonché dalle Relazioni sulla gestione e Note Integrative, individuale e consolidata, le quali nel loro insieme descrivono in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e delle controllate e l'andamento della gestione nel corso del 2010, nonché la sua prevedibile evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività.

Osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale nel corso del 2010 ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto da parte della Società.

- **Riunioni degli Organi societari**- Nel corso del 2010 il Collegio Sindacale ha tenuto n. 16 riunioni, di cui due svolte congiuntamente con l'Organismo di Vigilanza della Banca, ed ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 13). Il Presidente del Collegio Sindacale, o per sua delega un Sindaco, ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno (n. 12).
- **Normativa e richieste degli Organismi di Vigilanza**- Il Collegio Sindacale ha prestato la dovuta attenzione alla normativa emanata nel periodo dalle Autorità di Vigilanza, nonché alle comunicazioni e richieste di informazioni delle Autorità medesime, verificando che a queste ultime fosse stata data tempestiva risposta dagli uffici. In aderenza alle vigenti disposizioni, il Collegio ha verificato ed attestato la propria indipendenza ed adeguatezza, ai sensi delle disposizioni di Vigilanza sul governo societario delle banche. Sono state anche oggetto di approfondimento le disposizioni di Vigilanza in tema di sistema di remunerazione delle Banche.
- **Pareri del Collegio Sindacale**- Il Collegio Sindacale ha fornito il proprio parere laddove previsto dalla normativa applicabile. In particolare, nell'ambito del progetto di quotazione delle azioni della Banca presso la Borsa italiana, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere in ordine ai requisiti di indipendenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché in relazione ad un aggiornamento dell'incarico conferito alla Società di revisione.
- **Reclami**- Il Collegio Sindacale ha avuto cura di verificare autonomamente la gestione dei reclami inviati agli Uffici da clienti (di cui uno pervenuto direttamente al Collegio stesso), raccomandandone una pronta ed adeguata evasione.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio Sindacale è in grado di affermare che non sono state poste in essere operazioni contrarie alla legge, estranee all'oggetto sociale o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che attraverso la partecipazione alle riunioni degli Organi sociali, tramite osservazioni dirette e raccomandazioni, raccolta di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali ed incontri con la Società di revisione.

- **Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale**- Il Collegio Sindacale ha preso in considerazione, anche sotto il profilo del potenziale conflitto di interessi, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale – tra le quali sono da segnalare, sotto il profilo societario ed economico, le acquisizioni del 19,9% del capitale di Fideuram Vita e dell'intera partecipazione azionaria in Banca SARA – non rilevando difformità rispetto alle leggi ed allo Statuto, né ha riscontrato operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, né operazioni che potessero compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- **Operazioni atipiche e/o inusuali e con parti correlate**- Non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali effettuate dalla Banca. Le operazioni con parti correlate infragruppo sono state essenzialmente poste in essere – nel rispetto della normativa di Gruppo – con la Capogruppo Intesa Sanpaolo o sue controllate, nonché con le controllate della Banca, in una logica di ottimizzazione delle potenzialità del Gruppo. Le operazioni di maggior rilievo con parti correlate poste in essere dalla Banca sono state adeguatamente illustrate dagli Amministratori nelle Relazioni sulla gestione e nelle Note Integrative, individuale e consolidata.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che, a seguito della nuova normativa CONSOB, la Banca ha recepito il nuovo Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha espresso il proprio consenso, ai sensi dell'art. 136 del TUB, riguardo alle operazioni effettuate, direttamente o indirettamente, da esponenti del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio è in grado di affermare che i principi di corretta amministrazione appaiono rispettati.

Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha monitorato, per quanto di competenza, i processi di organizzazione e gestione della Banca anche attraverso incontri e colloqui con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed i responsabili delle principali funzioni centrali.

Tali processi mirano al perseguimento della massima efficacia gestionale di Banca Fideuram e sue controllate, in un quadro di autonomia coerente con i vincoli-opportunità

discendenti dall'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo, i quali si estrinsecano, oltre che nelle materie di vigilanza, essenzialmente attraverso il coordinamento della *governance* delle controllate e la razionalizzazione dei costi, anche in virtù della fornitura di servizi accentrati di Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato affinché la struttura organizzativa della Banca si mantenesse adeguata in relazione agli obiettivi da conseguire in una logica di mitigazione dei rischi aziendali.

Il Collegio ritiene che l'attuale assetto organizzativo della Banca, anche nel suo ruolo di sub-holding, sia complessivamente rispondente alle peculiarità proprie dell'attività svolta.

Sistema dei controlli interni

L'architettura e le metodologie del sistema dei controlli interni della Banca risultano in linea con le disposizioni regolamentari e coerenti con gli indirizzi emanati per il Gruppo bancario dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Nel corso dell'anno 2010 le funzioni facenti capo al Responsabile dei Rischi Aziendali, che includono quelle di *Risk Management*, di Conformità (*Compliance*) e di Antiriciclaggio, sono state interessate da un positivo processo di razionalizzazione che ne ha rafforzato l'efficacia. In particolare la *Compliance* ha progressivamente dispiegato la propria attività dando applicazione a quanto disposto nel Regolamento attuativo delle Linee Guida di *Compliance* di Gruppo di Banca Fideuram, il quale disciplina, tra l'altro, il perimetro di azione e le responsabilità della Funzione, in coordinamento con la Direzione *Compliance* di Capogruppo e le altre funzioni aziendali delegate. Nell'anno il presidio su Antiriciclaggio ed Embarghi è stato collocato nella diretta responsabilità della Funzione *Compliance* ed è stato oggetto di interventi riorganizzativi particolarmente importanti che ne hanno migliorato significativamente l'efficienza e l'efficacia.

La Funzione di Risk Management relaziona il Consiglio di Amministrazione trimestralmente in merito alla situazione dei rischi finanziari, annualmente sui rischi operativi, nonché ogni volta che vi sia un'esigenza specifica; di tali comunicazioni il Collegio ha preso regolare cognizione, chiedendo approfondimenti ove necessario. Anche nel corso del 2010 la Funzione di *Risk Management* ha continuato a rivolgere particolare attenzione al monitoraggio dei rischi insiti nel portafoglio titoli, significativamente sensibile alle perturbazioni dei mercati finanziari mondiali.

La Funzione di Audit della Banca ha sistematicamente informato il Collegio Sindacale sugli esiti delle verifiche svolte sulla Rete dei Promotori Finanziari, sulle strutture centrali e, per effetto di contratti di outsourcing, sulle società controllate. Nel corso dei ripetuti incontri con il Responsabile della funzione il Collegio ha esaminato e discusso le relazioni periodiche e le altre informazioni trasmesse, nonché approfondito il funzionamento del Sistema Informativo Audit.

Dalle attività espletate il Collegio ha potuto valutare l'adeguatezza dell'attività e dell'organizzazione della Funzione di Audit rispetto ai compiti ad essa assegnati.

In conclusione di quanto accertato, il Collegio Sindacale non ha motivo di segnalare carenze significative nel sistema dei controlli interni della Banca.

Sistema amministrativo-contabile

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'osservanza delle norme di legge e professionali inerenti la tenuta della contabilità e la redazione del Bilancio e delle Relazioni sulla gestione, principalmente tramite informazioni assunte dal Dirigente Preposto e dalla Società di revisione. Ha, in particolare, preso atto delle evidenze prodotte semestralmente dal Dirigente preposto nell'ambito delle "Relazioni sul sistema dei controlli interni funzionali all'informativa Finanziaria" (Modello di Governo Amministrativo Finanziario). Relativamente ai punti d'attenzione evidenziati dalla Società di revisione con riferimento al funzionamento del sistema amministrativo-contabile (*Management Letter*), il Collegio Sindacale ha discusso con gli stessi revisori ed il Dirigente preposto la valenza di tali osservazioni, nonché le misure migliorative poste in essere dagli uffici della Banca.

Il Collegio non ha rilevato problemi nello scambio di informazioni, sia con la Capogruppo Intesa Sanpaolo, sia con le controllate di Banca Fideuram.

Anche sulla base delle informazioni acquisite dalla società di revisione, il Collegio ha verificato, per quanto di competenza, l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione, gli schemi del bilancio, nonché la relazione sulla gestione.

Ad esito di quanto accertato e nei limiti di quanto di sua competenza, il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile sia adeguato a rappresentare correttamente i fatti gestionali.

Rapporti con la Società di revisione legale

Nel corso dell'anno il Collegio Sindacale ha avuto numerosi incontri (n.8) e scambi di informazioni con la Società di revisione sulle aree di rispettiva competenza e, come già evidenziato, da tali scambi non sono emersi fatti degni di essere menzionati in questa sede. La Società di revisione ha comunicato al Collegio, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, di non aver avuto evidenza di carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Come già ricordato, alla Società di revisione sono stati conferiti incarichi aggiuntivi rispetto alla revisione legale essenzialmente attinenti ad attività di controllo e rendicontazione connesse al processo di quotazione delle azioni della Banca; tali incarichi, evidenziati nelle Note integrative ai bilanci, sono stati conferiti in conformità al pertinente Regolamento di gruppo.

La Società di revisione ha trasmesso l'attestazione della propria indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, del D. Lgs. n.39/2010; anche sulla base di questa, il Collegio, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno, ha autonomamente verificato la sussistenza di tale requisito.

Valutazioni conclusive

Ad esito di quanto riferito e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sulle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione, esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010 ed alla relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

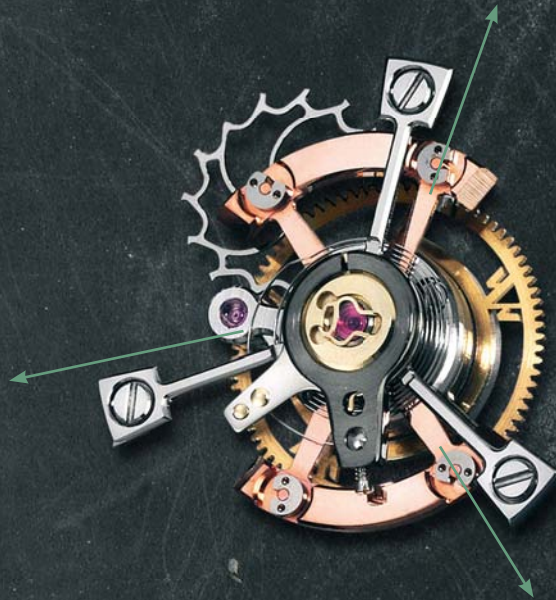
Con l'approvazione del Bilancio 2010 scade il mandato triennale conferito a questo Collegio; nel ringraziare per la fiducia accordata, si invita l'Assemblea a provvedere in merito.

Roma, 15 marzo 2011

IL COLLEGIO SINDACALE
Prof. Av. Vincenzo Mezzacapo - Presidente
Dr. Carlo Angelini - Sindaco Effettivo
Dr. Lorenzo Ginisio - Sindaco effettivo



CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA



Solidità

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale in Roma, Piazzale Giulio Douhet, 31, il 31 marzo 2011 alle ore 16.00 in prima convocazione e il 1° aprile 2011 alla stessa ora e nel medesimo luogo, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

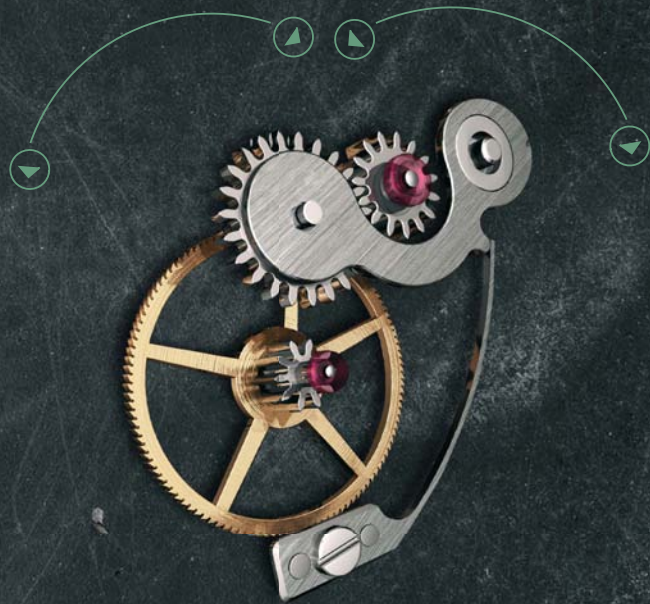
- 1) Bilancio al 31.12.2010, Relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della Società di revisione; destinazione dell'utile di esercizio;
- 2) Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione dei relativi compensi.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale, ha diritto di intervenire all'Assemblea l'Azionista per il quale sia pervenuta alla Società, entro l'orario previsto per l'inizio dell'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario autorizzato che ne attesti la legittimazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Maccarone



DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA



Sensibilità

Il 31 marzo 2011 si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria di Banca Fideuram.

L'Assemblea ha:

- 1) approvato il Bilancio dell'esercizio 2010 con la Relazione degli Amministratori sulla gestione che l'accompagna, nonché la destinazione dell'utile di esercizio di euro 145.912.180,45, per euro 7.189.428,13 a riserva indisponibile di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, per euro 21.087.884,64 a riserva straordinaria e per euro 117.634.867,68 a distribuzione di dividendi nella misura di euro 0,19 per azione con la messa in pagamento con data valuta 30 aprile 2011;
- 2) nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2011/2013 nelle persone di: Carlo Angelini (Presidente), Luciano Quattrocchio e Marco Dell'Acqua (Sindaci Effettivi), Alessandro Cotto e Gian Paolo Grimaldi (Sindaci Supplenti).



ALLEGATI



Innovazione

PROSPETTI DI RACCORDO

Raccordo tra Stato Patrimoniale Riclassificato e Stato Patrimoniale civilistico

(milioni di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale civilistico Attivo	2010	2009
Cassa e disponibilità liquide		34,4	41,7
	<i>Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide</i>	34,4	41,7
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)		1.660,0	1.854,6
	<i>Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	2,7	3,8
	<i>Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value</i>	176,7	180,5
	<i>Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.480,6	1.670,3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		603,4	600,8
	<i>Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	603,4	600,8
Crediti verso banche		1.438,4	3.101,8
	<i>Voce 60 - Crediti verso banche</i>	1.438,4	3.101,8
Crediti verso clientela		4.108,9	3.253,0
	<i>Voce 70 - Crediti verso clientela</i>	4.108,9	3.253,0
Derivati di copertura		2,5	0,2
	<i>Voce 80 - Derivati di copertura</i>	2,5	0,2
Partecipazioni		474,2	397,0
	<i>Voce 100 - Partecipazioni</i>	474,2	397,0
Attività materiali		31,6	29,7
	<i>Voce 110 - Attività materiali</i>	31,6	29,7
Attività immateriali		18,2	21,7
	<i>Voce 120 - Attività immateriali</i>	18,2	21,7
Attività fiscali		167,8	112,0
	<i>Voce 130 - Attività fiscali</i>	167,8	112,0
Altre attività		468,1	430,2
	<i>Voce 150 - Altre attività</i>	468,1	430,2
Totale attività	Totale dell'attivo	9.007,5	9.842,7

Voci dello stato patrimoniale riclassificato Passivo	Voci dello schema di stato patrimoniale civilistico Passivo	2010	2009
Debiti verso banche		1.762,9	1.966,3
	<i>Voce 10 - Debiti verso banche</i>	<i>1.762,9</i>	<i>1.966,3</i>
Debiti verso clientela		5.606,1	6.165,9
	<i>Voce 20 - Debiti verso clientela</i>	<i>5.606,1</i>	<i>6.165,9</i>
Titoli in circolazione		-	-
	<i>Voce 30 - Titoli in circolazione</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Passività finanziarie di negoziazione		2,5	4,5
	<i>Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione</i>	<i>2,5</i>	<i>4,5</i>
Derivati di copertura		341,0	264,4
	<i>Voce 60 - Derivati di copertura</i>	<i>341,0</i>	<i>264,4</i>
Passività fiscali		27,6	45,9
	<i>Voce 80 - Passività fiscali</i>	<i>27,6</i>	<i>45,9</i>
Altre voci del passivo		368,8	454,4
	<i>Voce 100 - Altre passività</i>	<i>348,1</i>	<i>432,4</i>
	<i>Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale</i>	<i>20,7</i>	<i>22,0</i>
Fondi per rischi e oneri		273,7	247,1
	<i>Voce 120 - Fondi per rischi e oneri</i>	<i>273,7</i>	<i>247,1</i>
Patrimonio netto		624,9	694,2
	<i>Voci 130, 160, 170, 180, 190, 200 - Patrimonio netto</i>	<i>624,9</i>	<i>694,2</i>
Totale passività	Totale del passivo	9.007,5	9.842,7

Raccordo tra Conto Economico civilistico Riclassificato e Conto Economico Civilistico

(milioni di euro)

Voci del conto economico riclassificato	Voci dello schema di conto economico civilistico	2010	2009
Margine d'interesse		86,1	110,6
	<i>Voce 30. Margine d'interesse</i>	86,1	110,6
Risultato netto delle attività e passività finanziarie		20,4	15,4
	<i>Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	3,0	13,1
	<i>Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura</i>	1,9	1,7
	<i>Voce 100 a). Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti</i>	(0,7)	0,2
	<i>Voce 100 b). Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	15,0	(1,8)
	<i>Voce 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</i>	10,7	20,3
	<i>- Voce 160. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti</i>	(9,5)	(18,1)
Commissioni nette		196,9	150,2
	<i>Voce 60. Commissioni nette</i>	196,9	150,2
Dividendi		147,8	149,7
	<i>Voce 70. Dividendi e proventi simili</i>	147,8	149,7
Risultato lordo della gestione finanziaria		451,2	425,9
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti		(1,4)	(0,2)
	<i>Voce 130. a) Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti</i>	(1,4)	(0,2)
	<i>Voce 130. b) Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie</i>	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria		449,8	425,7
Spese per il personale		(86,9)	(88,9)
	<i>Voce 150. a) Spese per il personale</i>	(87,0)	(84,1)
	<i>- Voce 150. a) (parziale) Costi progetto di quotazione della Banca</i>	0,1	(4,8)
Spese amministrative		(133,4)	(136,7)
	<i>Voce 150. b) Altre spese amministrative</i>	(154,9)	(158,3)
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Costi di integrazione Rete Banca CR Firenze</i>	-	2,5
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Costi progetto di quotazione della Banca</i>	2,3	-
	<i>Voce 190. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse</i>	19,2	19,1
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali		(12,8)	(14,5)
	<i>Voce 170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali</i>	(2,2)	(1,6)
	<i>Voce 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali</i>	(10,6)	(12,9)
Spese di funzionamento		(233,1)	(240,1)
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri		(44,7)	(31,9)
	<i>Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri</i>	(54,2)	(67,3)
	<i>- Voce 160. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti</i>	9,5	18,1
	<i>- Voce 160. (parziale) Accantonamento per contenzioso fiscale</i>	-	17,3
Perdite delle partecipazioni		-	-
	<i>Voce 210. Utili (Perdite) delle partecipazioni</i>	-	-
Utile da cessione di investimenti		-	-
	<i>Voce 240. Utili (perdite) da cessioni di investimenti</i>	-	-
Altri proventi (oneri) di gestione		(4,8)	(3,8)
	<i>Voce 190. Altri proventi (oneri) di gestione</i>	14,4	15,3
	<i>- Voce 190. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse</i>	(19,2)	(19,1)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		167,2	149,9
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente		(19,6)	(11,5)
	<i>Voce 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	(18,9)	(7,0)
	<i>- Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su utilizzi/accantonamenti al fondo esuberi</i>	-	1,3
	<i>- Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su costi di integrazione Rete Banca CR Firenze</i>	-	(0,8)
	<i>- Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su costi progetto di quotazione della Banca</i>	(0,7)	-
	<i>- Voce 260. (parziale) Utilizzo fondo imposte eccedente</i>	-	(5,0)
Oneri non ricorrenti al netto delle imposte		(1,7)	(10,5)
	<i>Voce 150. a) (parziale) Costi progetto di quotazione della Banca</i>	(0,1)	4,8
	<i>Voce 150. b) (parziale) Costi di integrazione Rete Banca CR Firenze</i>	-	(2,5)
	<i>Voce 150. b) (parziale) Costi progetto di quotazione della Banca</i>	(2,3)	-
	<i>Voce 160. (parziale) Accantonamento per contenzioso fiscale</i>	-	(17,3)
	<i>Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su utilizzi/accantonamenti al fondo esuberi</i>	-	(1,3)
	<i>Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su costi di integrazione Rete Banca CR Firenze</i>	-	0,8
	<i>Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su costi progetto di quotazione della Banca</i>	0,7	-
	<i>Voce 260. (parziale) Utilizzo fondo imposte eccedente</i>	-	5,0
Utile Netto	Voce 290. Utile (Perdita) d'esercizio	145,9	127,9

Progetto grafico e realizzazione a cura di:
Mercurio S.r.l. - Milano
www.mercurioitaly.it



R O M A - Sede Legale

Piazzale Giulio Douhet, 31

00143 Roma

Telefono 06 59021 - Fax 06 59022634

M I L A N O - Rappresentanza Stabile

Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano

Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

www.fideuram.it